

**DIRETTIVE CONCERNENTI L'ESAME DEI
MARCHI DELL'UNIONE EUROPEA**

**UFFICIO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA
PROPRIETÀ INTELLETTUALE
(EUIPO)**

Parte B

Esame

Sezione 3

Classificazione

Indice

1 Introduzione.....	285
2 La classificazione di Nizza.....	286
3 Altri strumenti amministrativi ai fini della classificazione.....	287
4 Creazione di un elenco di prodotti e servizi.....	287
4.1 Scegliere un'adeguata estensione della protezione.....	287
4.2 Chiarezza e precisione.....	288
4.2.1 Principi generali.....	288
4.2.2 Influenza della classificazione sull'estensione della protezione.....	289
4.2.3 Uso di espressioni (ad esempio «ovvero», «in particolare») per determinare la portata dell'elenco di prodotti/servizi.....	290
4.2.4 Uso del termine «e/o».....	291
4.2.5 Punteggiatura.....	291
4.2.6 Inserimento di abbreviazioni e di acronimi in elenchi di prodotti e servizi.....	292
4.3 Termini privi di chiarezza e precisione.....	293
4.3.1 Indicazioni generali dei titoli delle classi della classificazione di Nizza prive di chiarezza e precisione.....	293
4.3.2 Altri termini privi di chiarezza e precisione.....	298
4.3.3 Rivendicazione per tutti i prodotti/servizi compresi in una classe o per tutti i prodotti/servizi dell'elenco alfabetico compresi in una classe.....	299
4.3.4 Riferimento ad altre classi nell'elenco.....	300
4.3.5 Marchi inseriti in elenchi di prodotti/servizi.....	300
4.3.6 Indicazioni geografiche contenute in elenchi di prodotti e servizi.....	301
4.3.7 Inserimento dei termini <i>parti e accessori; componenti e accessori</i> in elenchi di prodotti e servizi.....	301
4.3.8 Uso dei qualificativi indefiniti.....	302
5 Procedura d'esame.....	302
5.1 Domande parallele.....	302
5.2 Obiezioni.....	302
5.3 Limitazione e modifica di un elenco di prodotti e servizi.....	304
5.3.1 Norme che disciplinano le limitazioni e le modifiche.....	305
5.3.2 Formulazione delle limitazioni.....	305
5.3.2.1 Riferimenti ai marchi.....	307
5.3.2.2 Limitazioni territoriali.....	307

5.3.2.3 Ambiguità dovuta alla normativa.....	308
5.3.2.4 Chiarezza e precisione.....	308
5.3.2.5 Soggettività.....	309
5.3.2.6 Pubblico mirato.....	309
5.3.2.7 Uso previsto o destinazione.....	309
5.3.2.8 Limitazioni che specificano l'oggetto.....	310
5.3.3 Formulazione delle modifiche.....	310
5.3.3.1 Modifiche con riferimenti territoriali.....	311
5.3.3.2 Modifiche che specificano un tema.....	312
5.3.4 Effetto della punteggiatura sulle limitazioni e le modifiche.....	312
5.3.5 Disposizioni di attuazione.....	313
5.3.6 Interpretazione oltre i criteri generali.....	313
5.4 Aggiunta di classi.....	313
5.5 Tempestività delle obiezioni.....	314
6 Allegato.....	315
6.1 Introduzione.....	315
6.2 Accessori per veicoli.....	315
6.3 Pubblicità.....	315
6.4 Prodotti per rinfrescare e profumare l'aria.....	316
6.5 Apparecchi per il divertimento e giochi elettronici.....	316
6.6 Servizi di assemblaggio.....	316
6.7 Servizi di associazione o servizi resi da un'associazione ai propri membri.....	317
6.8 Apparecchi per la bellezza.....	317
6.9 Blog (fornitura di -).....	317
6.10 Raccolta di servizi.....	318
6.11 Servizi di emissione e/o trasmissione.....	318
6.12 Servizi di mediazione.....	318
6.13 Astucci (e borse).....	319
6.14 Opere di beneficenza.....	319
6.15 Servizi di raccolta e immagazzinamento.....	320
6.16 Servizi di consulenza.....	320
6.17 Servizi di intermediazione commerciale.....	320
6.18 Giochi per computer e apparecchi per giochi per computer.....	320
6.19 Tendine e tende.....	321

6.20	Produzione/fabbricazione personalizzata per terzi.....	322
6.21	Servizi per la clientela.....	322
6.22	Servizi di elaborazione dati.....	322
6.23	Servizi di progettazione.....	322
6.24	Servizi di immagini digitali.....	323
6.25	Prodotti scaricabili e prodotti virtuali.....	323
6.26	Elettricità ed energia.....	324
6.27	Apparecchi elettronici ed elettrici.....	325
6.28	Sigarette elettroniche.....	325
6.29	Servizi di opinioni di esperti.....	325
6.30	Servizi di gestione di strutture.....	325
6.31	Additivi e integratori alimentari.....	326
6.32	Prodotti alimentari.....	326
6.33	Franchising.....	327
6.34	Gadget.....	328
6.34	Sistemi GPS: posizionamento, localizzazione e navigazione.....	328
6.36	Acconciatura di capelli.....	329
6.37	Locazione.....	329
6.38	Servizi di assistenza telefonica.....	329
6.39	Aiuti umanitari.....	329
6.40	Servizi internet, servizi online.....	330
6.41	Kit e set.....	330
6.42	Leasing (noleggio).....	332
6.43	Vendita per corrispondenza.....	332
6.44	Manuali (per computer, ecc.).....	332
6.45	Servizi di fabbricazione.....	332
6.46	Servizi d'informazione.....	333
6.47	Servizi online.....	333
6.48	Ordinazione di servizi.....	333
6.49	Prodotti per profumare e rinfrescare l'aria.....	333
6.50	Servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali.....	334
6.51	Servizi di assistente personale.....	335
6.52	Prodotti in metalli preziosi.....	335

6.53	Indumenti di protezione.....	336
6.54	Fornire un sito web.....	336
6.55	Fornire una piattaforma online.....	336
6.56	Fornire contenuto scaricabile.....	336
6.57	Fornitura di informazioni.....	337
6.58	Servizi di noleggio.....	337
6.59	Servizi di prenotazione.....	338
6.60	Servizi di vendita al dettaglio e all'ingrosso.....	338
6.61	Commercio al dettaglio di carte prepagate.....	340
6.62	Robot.....	341
6.63	Localizzazione satellitare.....	341
6.64	Set.....	341
6.65	Orologi intelligenti e braccialetti smart.....	341
6.66	Servizi di collegamento in reti sociali.....	341
6.67	Pubblicazione di software.....	342
6.68	Energia solare.....	342
6.69	Statistiche.....	342
6.70	Servizi di immagazzinamento.....	343
6.71	Fornitura di	343
6.72	Sistemi.....	343
6.73	Biglietti (per viaggi, intrattenimento, ecc.).....	344
6.74	Servizi turistici/per le vacanze.....	344
6.75	Videogiochi.....	344
6.76	Ambiente virtuale.....	344
6.77	Servizi per il benessere.....	345

1 Introduzione

Considerando 28, regolamento (UE) 2017/1001

Articoli [4](#), [31](#), [33](#), [49](#) e [57](#), RMUE

La protezione garantita dal marchio dell'Unione europea è concessa per determinati prodotti o servizi che determinano il grado di protezione accordato al titolare del marchio. È quindi necessario stabilire norme relative alla designazione e alla classificazione dei prodotti e dei servizi, e assicurare la certezza del diritto.

L'indicazione di prodotti e servizi corrisponde a una delle caratteristiche essenziali di un marchio ([articolo 4, RMUE](#)). Affinché sia concessa una data di deposito, ciascuna domanda di marchio comunitario deve contenere un elenco di prodotti e servizi ([articolo 31, paragrafo 1, lettera c\), RMUE](#)).

L'elenco di prodotti e servizi per i quali si chiede protezione deve essere (a) identificato dal richiedente con una chiarezza e una precisione tali da consentire alle autorità competenti e agli operatori economici di determinare l'ambito della protezione richiesta e (b) raggruppato in base alle classi della classificazione di Nizza ([articolo 33, paragrafi 2 e 6, RMUE](#)).

L'elenco dei prodotti e dei servizi può essere limitato o modificato dal richiedente nella domanda, a condizione che la limitazione o la modifica non estenda l'elenco dei prodotti e servizi ([articolo 49, RMUE](#)). Dopo la registrazione, il marchio può essere oggetto di rinuncia in relazione ad alcuni prodotti e servizi ([articolo 57, RMUE](#)).

Si raccomanda vivamente l'uso degli strumenti informatici amministrativi dell'Ufficio per la classificazione (cfr. il [punto 3](#)). Qualsiasi parte dell'elenco di prodotti e servizi che non coincide con i dati contenuti negli strumenti informatici sarà esaminata secondo i principi definiti nelle presenti direttive. In tutti i casi in cui il richiedente sceglie un termine contenuto negli strumenti messi a disposizione, tale termine **non sarà** ulteriormente **esaminato, accelerando** così **la procedura di registrazione**.

Lo scopo di questa sezione delle Direttive è descrivere la prassi dell'Ufficio relativa all'esame della classificazione dei prodotti e servizi.

La prima parte ([punti da 1 a 4](#)) illustra i principi applicati dall'Ufficio. La seconda parte (punto 5) sintetizza la procedura di esame dell'elenco di prodotti e servizi.

In breve, in sede di esame della classificazione di un elenco di prodotti e servizi l'Ufficio svolgerà quattro compiti:

- verificare che ciascuno dei prodotti e servizi sia sufficientemente chiaro e preciso;
- controllare che ciascun termine appartenga alla classe nella quale è elencato;
- notificare eventuali irregolarità;
- respingere la domanda, in toto o in parte, se l'irregolarità non viene sanata ([articolo 41, paragrafi 4 e 8, RMUE](#)).

Per informazioni sulla lingua da cui si effettuano l'esame della classificazione e le traduzioni cfr. [le Direttive, parte B, Esame, sezione 2, Formalità, punto 6.3, Lingua di riferimento per le traduzioni](#).

2 La classificazione di Nizza

I prodotti e i servizi per i quali è chiesta la registrazione del marchio sono classificati secondo il sistema stabilito dall'accordo di Nizza sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi del 15 giugno 1957 (classificazione di Nizza). La classificazione di Nizza è gestita dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI) ([articolo 33, paragrafo 1, RMUE](#)).

I prodotti e i servizi sono organizzati in classi per favorire le ricerche di pre-autorizzazione prima del deposito di una domanda per evitare conflitti, consentire ricerche di sorveglianza e monitorare l'eventuale concorrenza. Inoltre, le classi sono prese in considerazione per calcolare le relative tasse.

Trattandosi di un sistema volto a riflettere le esigenze del mercato, la classificazione di Nizza viene aggiornata con regolarità. Lievi miglioramenti sono pubblicati ogni anno nelle versioni dell'edizione corrente, mentre i cambiamenti significativi sono incorporati in una nuova edizione ogni cinque anni.

Alla classificazione dei prodotti e servizi contenuti in una domanda sarà applicata la versione della classificazione di cui all'accordo di Nizza in vigore alla data di deposito. L'[articolo 33, RMUE](#) impone che ogni elenco di prodotti e servizi:

- sia identificato dal richiedente con una chiarezza e una precisione tali da consentire alle autorità competenti e agli operatori economici di determinare l'ambito della protezione richiesta;
- sia organizzato in base alla classificazione dell'accordo di Nizza, numerando ogni gruppo con il numero della classe di tale classificazione cui appartengono i prodotti o servizi e indicando i gruppi nell'ordine delle classi.

La classificazione di Nizza contiene orientamenti per la classificazione:

1. **Titoli delle classi** — questi esistono per ciascuna classe e indicano in modo generale i settori ai quali, in linea di principio, appartengono i prodotti o i servizi.
2. **Note esplicative** — queste esistono per ciascuna classe e chiariscono, in modo più astratto, i criteri di quali tipi o esempi di prodotti o servizi sono inclusi o meno nella classe.
3. **Elenco alfabetico** — questo può essere consultato per accertare l'esatta classificazione di singoli prodotti o servizi per analogia.
4. **Osservazioni generali** — situate all'inizio della classificazione di Nizza sono una breve raccolta di principi di base che spiegano quali criteri dovrebbero essere applicati nei casi in cui un termine non possa essere classificato in conformità dei titoli delle classi o dell'elenco alfabetico.

Ulteriori informazioni sulla classificazione di Nizza sono reperibili sul sito web dell'OMPI all'indirizzo <http://www.wipo.int>.

3 Altri strumenti amministrativi ai fini della classificazione

[Comunicazione n. 1/13](#) del Presidente dell'Ufficio del 26 novembre 2013 relativa a un nuovo strumento amministrativo ai fini di classificazione (tassonomia) e all'utilizzazione dei titoli delle classi della classificazione di Nizza.

All'atto della presentazione di una domanda elettronica, gli utenti possono scegliere termini pre-approvati per creare il loro elenco di prodotti e servizi. Questi termini selezionabili provengono dalla Harmonised Database (HDB) e saranno accettati automaticamente ai fini della classificazione. L'uso dei termini pre-approvati consentirà di snellire il processo di registrazione dei marchi. La banca dati HDB contiene termini che sono accettati ai fini della classificazione in tutti gli uffici dell'UE.

Qualora il richiedente usi un elenco di prodotti e servizi contenente termini che non figurano nella banca dati HDB, l'Ufficio dovrà verificarne l'accettabilità.

Prima del deposito di una domanda, gli utenti possono consultare il contenuto della banca dati HDB utilizzando lo strumento dell'Ufficio TMclass (<http://tmclass.tmdn.org/ec2/>). Tale strumento riunisce le banche dati in materia di classificazione degli uffici partecipanti sia all'interno che all'esterno dell'UE e indica se un termine viene accettato dall'ufficio in questione. TMclass raggruppa i prodotti e i servizi secondo caratteristiche condivise dal punto di vista del mercato, iniziando dal più generico e finendo con il più specifico. Ciò offre agli utenti una ricerca semplificata e una migliore panoramica del contenuto di ciascuna classe, facilitando quindi la scelta di termini adeguati. Questo raggruppamento e ordinamento, definiti anche tassonomia, non producono effetti giuridici, poiché l'estensione della protezione di un MUE è sempre definita dal significato naturale e abituale dei termini scelti, non dalla loro posizione nella struttura gerarchica della tassonomia dell'Ufficio (10/12/2015, [T-690/14](#), Vieta, EU:T:2015:950, § 66).

Gli utenti possono anche utilizzare lo strumento di creazione di prodotti e servizi disponibile alla pagina <https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/gsbuilder>, che li guiderà attraverso il processo di creazione del loro elenco di prodotti e servizi sulla base della terminologia della banca dati HDB. <https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/gsbuilder>

4 Creazione di un elenco di prodotti e servizi

4.1 4.1 Scegliere un'adeguata estensione della protezione

La funzione essenziale della protezione offerta da un marchio è quella di garantire al consumatore un'indicazione di origine dei prodotti o dei servizi, consentendogli, senza possibilità di confusione, di distinguere i prodotti o i servizi da altri che hanno un'origine diversa.

Inoltre, l'indicazione dei prodotti e dei servizi può essere oggetto di limitazione ([articolo 49, RMUE](#)) o di rinuncia ([articolo 57, RMUE](#)) in qualsiasi momento, ma l'estensione iniziale della protezione non può mai essere ampliata.

Considerando questo aspetto, è fondamentale stilare attentamente un elenco di prodotti e servizi che:

- non copra soltanto gli attuali interessi relativi alla protezione, ma tenga anche conto delle possibilità future, indicando le categorie di prodotti o servizi verso le quali il titolare del marchio potrebbe introdurre successivamente,
- limiti altresì il potenziale conflitto con altri marchi e riduca al minimo il rischio di essere soggetto ad attacchi, evitando un elenco eccessivamente ampio o inutilmente lungo dei prodotti e dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi per i quali può essere richiesta la protezione del marchio, in linea di principio, essi sono generalmente offerti a terzi in modo indipendente e forniti a titolo oneroso. I servizi connessi ai prodotti, come la ricerca e lo sviluppo di prodotti propri di un'impresa, non costituiscono un servizio esterno a favore di terzi. Se un servizio non viene fornito a terzi, ma è solo un'attività interna dell'impresa, sarebbe inutile includerlo nell'elenco di prodotti e servizi della domanda (30/09/2016, [T 355/15](#), ASTEX / ALPEX, EU:T:2016:591, § 37). Lo stesso vale per i servizi accessori, come la fabbricazione, la vendita o la pubblicità dei prodotti di un'impresa.

4.2 Chiarezza e precisione

4.2.1 Principi generali

I prodotti e i servizi per i quali è richiesta la protezione garantita dal marchio devono essere identificati dal richiedente con chiarezza e precisione sufficienti a consentire alle autorità competenti e agli operatori economici di determinare, esclusivamente su tale base, il grado di protezione richiesto ([articolo 33, paragrafo 2, RMUE](#)).

Un'indicazione di prodotti e servizi è sufficientemente chiara e precisa quando l'estensione della protezione può essere ricavata dal loro significato naturale e abituale.

Per «significato naturale e abituale» si intende la definizione generale di un termine, in altre parole, la comune comprensione del termine stesso. Sarà spesso definito da un'interpretazione grammaticale nella lingua in cui viene depositata la domanda, dalle definizioni della classificazione di Nizza, dall'uso in dizionari ed enciclopedie e dal linguaggio settoriale dei commercianti.

L'esame della chiarezza e della precisione di una indicazione di prodotti e servizi è indipendente dall'esame degli impedimenti assoluti o relativi alla registrazione.

4.2.2 Influenza della classificazione sull'estensione della protezione

Una classificazione corretta dovrebbe essere, in linea di principio, sufficiente per consentire di avere un'estensione della protezione inequivocabile. Un determinato termine può far parte della descrizione di prodotti e servizi in diverse classi, ma può anche essere chiaro e preciso in una determinata classe senza ulteriori specificazioni. In questo caso, il suo significato naturale e abituale e il numero di classe non lasceranno dubbi in merito all'estensione della protezione.

Ad esempio, il significato naturale e abituale del termine *abbigliamento* è quello di indumenti per esseri umani che hanno lo scopo di coprire il corpo per l'uso abituale. Pertanto, questo termine non lascerebbe alcun dubbio circa l'estensione della protezione qualora si presentasse la domanda per la Classe 25 (cfr. la nota esplicativa per la Classe 25).

Qualora l'estensione della protezione non sia deducibile, è possibile ottenere chiarezza e precisione sufficienti individuando ulteriormente fattori quali caratteristiche, finalità e/o settore di mercato identificabile. ⁽⁷⁾ Gli elementi che potrebbero contribuire a individuare il settore di mercato possono essere, fra gli altri:

- consumatori e/o canali di vendita;
- competenze e conoscenze da usare/produrre;
- capacità tecniche da usare/produrre.

Se la tutela è richiesta per una categoria specifica di prodotti e servizi o per un settore di mercato specifico appartenenti ad una classe diversa, può essere necessaria un'ulteriore specificazione del termine.

Ad esempio: abbigliamento per la protezione contro gli incendi (Classe 9),
vestiti speciali per sale operatorie (Classe 10),
indumenti per animali (Classe 18),
vestiti per bambole (Classe 28).

Da questi esempi è evidente che *l'abbigliamento* può essere interpretato in vari modi, ma deve sempre essere definito da uno scopo o settore di mercato appartenenti a una particolare classe di Nizza. Inoltre, dimostra che *l'abbigliamento* della Classe 25, **non** coprirebbe alcuna delle categorie di prodotti di cui sopra.

In linea di principio, l'Ufficio considera il numero della classe indicativo delle caratteristiche dei prodotti o servizi, come ad esempio il materiale predominante, lo scopo principale o il relativo settore di mercato, considerando allo stesso tempo il significato naturale e abituale di ogni termine. Ogni termine viene valutato nel contesto della classe per la quale viene presentata la domanda (25/01/2018, [T-367/16](#), H HOLY HAFERL HAFERL SHOE COUTURE (fig.) / HOLY et al., EU:T:2018:28, § 50; 19/06/2018, [T-89/17](#), NOVUS / NOVUS (fig.) et al., EU:T:2018:353, § 32-33).

⁷ Il settore di mercato descrive una serie di imprese che acquistano e vendono tali prodotti e servizi in diretta concorrenza fra loro.

Sono disponibili strumenti come TMclass (<http://tmclass.tmdn.org/ec2/>), nonché la funzionalità dello strumento di creazione di prodotti e servizi alla pagina <https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/gsbuilder>, entrambi basati sulla banca dati HDB, per determinare se la categoria particolare di prodotti e servizi necessita di ulteriore specificazione o meno.

4.2.3 Uso di espressioni (ad esempio «ovvero», «in particolare») per determinare la portata dell'elenco di prodotti/servizi

L'uso delle parole «ovvero» o «come» è accettabile ma deve essere inteso come una limitazione ai prodotti e ai servizi specifici elencati dopo tali parole (04/10/2016, [T-549/14](#), Castello / Castellò (fig.) et al., EU:T:2016:594, § 71). Ad esempio, *prodotti farmaceutici, ovvero analgesici* compresi nella Classe 5 significa che la domanda copre soltanto gli analgesici e non altri tipi di prodotti farmaceutici.

Anche l'espressione «in particolare» può essere accettata dato che serve a fornire un esempio dei prodotti e dei servizi richiesti. Ad esempio, *prodotti farmaceutici, in particolare analgesici* significa che la domanda copre qualsiasi tipo di prodotti farmaceutici, di cui *gli analgesici* sono un esempio.

La stessa interpretazione si applica all'uso dei termini «compresi», «compresi (ma non limitati a)», «specialmente» o «principalmente» come nell'esempio *prodotti farmaceutici, compresi analgesici*.

Un termine che di norma sarebbe considerato non chiaro o impreciso può essere reso accettabile rendendolo più specifico, ad esempio usando «ovvero» e un elenco di termini accettabili. Esempi in tal senso sono *prodotti in metalli comuni, ovvero viti* per prodotti compresi nella Classe 6 e *beni di metalli preziosi, ovvero bracciali* per prodotti della Classe 14.

La banca dati HDB attualmente non supporta l'uso dei termini «ovvero» o «in particolare». Pertanto, se questi termini sono utilizzati nell'elenco dei prodotti e dei servizi, la classificazione non sarà accettata automaticamente, ma richiederà una verifica, e questo potrebbe rallentare la procedura di esame.

Esempi di uso accettabile

Classe 29: Latticini, ovvero formaggio e burro	«Ovvero» restringe i prodotti al formaggio e al burro, escludendo tutti gli altri latticini.
Classe 41: Fornitura di impianti sportivi, tutti all'aperto	Ciò restringe i servizi alla fornitura di impianti sportivi all'aperto, escludendo la fornitura di qualsiasi impianto sportivo al coperto.
Classe 25: Articoli d'abbigliamento, tutti come biancheria intima	I prodotti sono ristretti a quelli che vengono considerati biancheria intima, escludendo tutti gli altri tipi di indumenti.

Le specificazioni che utilizzano i termini «ovvero» o «tutti» in modo non conforme ai requisiti di chiarezza e precisione (ad esempio, *latticini, ovvero burro di arachidi*) compromettono l'estensione della protezione; pertanto, saranno contestate e potrebbero comportarne il rifiuto.

Esempi di uso non restrittivo

Altre parole o frasi possono limitarsi a far risaltare l'importanza di taluni prodotti/servizi e l'inclusione del termine non restringe in alcun modo l'elenco.

Classe 29: Latticini, in particolare formaggio e burro	Ciò include tutti i latticini; il formaggio e il burro sono probabilmente i prodotti centrali dell'attività del titolare del MUE, ma non sono gli unici della sua produzione.
Classe 41: Fornitura di impianti sportivi, ad esempio piste da corsa all'aperto	La copertura in questo caso dà soltanto un esempio di una delle diverse possibilità.
Classe 25: Articoli d'abbigliamento, compresa biancheria intima	La copertura si estende a tutti gli articoli d'abbigliamento e non si limita alla biancheria intima.

Le specificazioni che utilizzano le espressioni «in particolare», «come», «ad esempio» o «compreso» in modo non conforme ai requisiti di chiarezza e precisione (ad esempio, *latticini, in particolare burro di arachidi*) compromettono l'estensione della protezione; pertanto, saranno contestate e potrebbero comportarne il rifiuto.

Per l'uso corretto di diciture restrittive (ad esempio «escludendo», «eccetto») si rimanda agli esempi elencati al [punto 5.3.2](#).

4.2.4 Uso del termine «e/o»

L'uso di barre oblique è accettabile in elenchi di prodotti e servizi; l'esempio più comune è nell'espressione «e/o», nel senso che si fa riferimento a entrambi i prodotti o servizi indicati.

Esempi:

- *Prodotti chimici/biochimici*
- *Prodotti chimici e/o biochimici*
- *Prodotti chimici destinati all'industria/alle scienze*
- *Prodotti chimici destinati all'industria e/o alle scienze*
- *Servizi di agenzie d'import/export.*

4.2.5 Punteggiatura

L'uso della corretta punteggiatura è molto importante in un elenco di prodotti e servizi, quasi al pari delle parole.

L'uso delle virgole può servire a separare gli elementi enumerati in una categoria o in una espressione più ampia. Ad esempio, *farine e preparati fatti di cereali, pane, pasticceria e confetteria* compresi nella Classe 30 significa che i prodotti possono essere o sono preparati con una qualsiasi di tali materie, includendo quindi anche l'alquanto illogico caso dei *preparati fatti di confetteria*. Se il significato della parte del termine che segue *preparati fatti di cereali* non ha senso, l'uso di una virgola dopo di esso è inopportuno e al suo posto dovrebbe essere usato un punto e virgola.

L'uso del punto e virgola comporta una separazione fra espressioni. Ad esempio, *farine e preparati fatti di cereali; pane, pasticceria e confetteria* compresi nella Classe 30. In questo esempio i termini *pane, pasticceria e confetteria* vanno interpretati come indipendenti dagli altri termini e non inclusi in *preparati fatti di pane, pasticceria e confetteria*.

La separazione di termini con una punteggiatura non corretta può comportare cambiamenti di significato e una classificazione errata.

Si prenda l'esempio di *software per macchinari tessili; macchinari agricoli* compresi nella Classe 9. In questo elenco di prodotti e servizi l'inserimento di un punto e virgola significa che il termine *macchine agricole* deve essere considerato come una categoria di prodotti a sé stante. Tuttavia, le *macchine agricole* rientrano nella Classe 7. Il termine dovrebbe essere contestato proponendo la classificazione corretta..

Un ulteriore esempio è *servizi di vendita al dettaglio di articoli d'abbigliamento; calzature; cappelleria* nella Classe 35. L'uso del punto e virgola significa che i termini *calzature e cappelleria* si riferiscono a prodotti separati, non compresi nei servizi di vendita al dettaglio. Nelle classi dei servizi, i prodotti elencati in relazione ai servizi per i quali si richiede la tutela devono essere sempre separati da virgole.

I due punti possono essere utilizzati nell'ambito di un elenco di prodotti e servizi per spiegare o avviare un elenco. Nell'elenco che segue ai due punti, i termini devono essere separati da una virgola. Un esempio nell'ambito della Classe 9 è dato dalla voce *Software per: computer, cellulari, tablet*.

Nella maggior parte dei casi, una espressione racchiusa tra parentesi è volta a definire con maggiore dettaglio il testo che precede le parentesi, nel caso lo stesso sia ambiguo.

4.2.6 Inserimento di abbreviazioni e di acronimi in elenchi di prodotti e servizi

Le abbreviazioni e gli acronimi contenuti in elenchi di prodotti e servizi dovrebbero essere accettate con cautela. I marchi potrebbero avere una vita illimitata e l'interpretazione di un'abbreviazione potrebbe variare nel tempo. Tuttavia, un'abbreviazione può essere accettata a patto che abbia un solo significato in relazione alla classe di prodotti o servizi richiesti. Gli esempi ben noti di *CD-ROM* e *DVD* sono accettabili nella Classe 9. Se l'abbreviazione è conosciuta nel settore di attività, sarà accettabile. A tale fine, gli esaminatori realizzeranno inizialmente una ricerca su Internet per stabilire se occorre che l'abbreviazione sia scritta per esteso.

Esempio

Classe 9 *Schede EPROM*.

Ciò potrebbe essere ampliato in:

Classe 9 *Schede di memoria modificabile programmabile a sola lettura*.

Oppure:

Classe 9 *Schede EPROM [di memoria modificabile programmabile a sola lettura]*.

4.3 Termini privi di chiarezza e precisione

4.3.1 Indicazioni generali dei titoli delle classi della classificazione di Nizza prive di chiarezza e precisione

Ai sensi dell'[articolo 33, paragrafo 3, RMUE](#), possono essere utilizzate le indicazioni generali incluse nei titoli delle classi della classificazione di Nizza o altri termini generali, a condizione che siano conformi alle prescrizioni normative di chiarezza e di precisione stabilite nell'[articolo 33, paragrafo 2, RMUE](#).

Per una questione di completezza, si noti che, conformemente con l'[articolo 33, paragrafo 5, RMUE](#), se si utilizzano termini generali, comprese le indicazioni generali dei titoli delle classi della classificazione di Nizza, questi sono interpretati come comprendenti tutti i prodotti o servizi chiaramente coperti dal significato letterale dell'indicazione o del termine all'interno del contesto della classe per la quale è stata presentata domanda. ⁽⁸⁾ Tali termini o indicazioni non sono interpretati come comprendenti prodotti o servizi che non possono essere intesi come tali.

In collaborazione con gli uffici dei marchi dell'Unione europea, altre organizzazioni (inter)nazionali, uffici e varie associazioni di utenti, l'Ufficio ha messo a punto un elenco di indicazioni generali dei titoli delle classi della classificazione di Nizza che sono considerate non sufficientemente chiare e precise in conformità con l'[articolo 33, paragrafo 2, RMUE](#).⁹⁾

Le 197 indicazioni generali dei titoli delle classi nella versione della 10^a edizione della classificazione di Nizza del 2014 sono state esaminate con riferimento ai requisiti di chiarezza e precisione. Di queste, 11 sono state considerate non possedere la chiarezza e la precisione richieste per specificare l'estensione della protezione che dovrebbero offrire. Di conseguenza non potevano essere accettate senza ulteriore specificazione. Le indicazioni in questione sono riportate di seguito in **grassetto**.

Classe 6: ***Prodotti metallici non compresi in altre classi***.

Classe 7: ***Macchine e macchine-utensili***.

⁸ La precedente prassi dell'Ufficio, secondo la quale l'uso di tutte le indicazioni generali incluse nel titolo di una determinata classe costituiva una rivendicazione per tutti i prodotti e servizi compresi in quella classe, è stata abbandonata nel giugno 2012.

⁹ Cfr. la [comunicazione comune sull'accettabilità dei termini di classificazione e sulle indicazioni generali dei titoli delle classi della classificazione di Nizza \(PC1\)](#).

Classe 14: *Metalli preziosi e loro leghe e prodotti in tali materie o placcati non compresi in altre classi.*

Classe 16: *Carta, cartone e prodotti in queste materie [carta e cartone] non compresi in altre classi*

Classe 17: *Caucciù, guttaperca, gomma, amianto, mica e prodotti in tali materie [caucciù, guttaperca, gomma, amianto e mica] non compresi in altre classi.*

Classe 18: *Cuoio e sue imitazioni, e articoli in queste materie [cuoio e sue imitazioni] non compresi in altre classi.*

Classe 20: ***Prodotti (non compresi in altre classi) in legno, sughero, canna, giunco, vimini, corno, osso, avorio, balena, tartaruga, ambra, madreperla, spuma di mare, succedanei di tutte queste materie o in materie plastiche.***

Classe 37: ***Riparazione.***

Classe 37: ***Servizi d'installazione.***

Classe 40: ***Trattamento di materiali.***

Classe 45: ***Servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali.***

Le 186 restanti indicazioni generali soddisfano i requisiti di chiarezza e precisione e sono quindi accettabili ai fini della classificazione.

I motivi per cui ciascuna delle 11 indicazioni generali dei titoli delle classi della classificazione di Nizza non sono state considerate chiare e precise sono indicati nel prosieguo.

Classe 6: ***Prodotti metallici non compresi in altre classi.***

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, questa espressione non fornisce un'indicazione chiara di quali prodotti siano coperti dato che indica semplicemente di cosa sono costituiti i prodotti e non di quali prodotti si tratti. Copre un'ampia gamma di prodotti che possono avere caratteristiche e/o finalità molto diverse, possono richiedere livelli molto diversi di capacità e di conoscenze tecniche per essere prodotti e/o usati, e potrebbero essere destinati a consumatori diversi, essere venduti attraverso canali di vendita diversi e quindi riguardare settori di mercato differenti.

Classe 7: ***Macchine e macchine-utensili.***

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, il termine *macchine* non fornisce un'indicazione chiara di quali macchine siano coperte. Le macchine possono avere caratteristiche diverse o finalità diverse, possono richiedere livelli molto diversi di capacità e di conoscenze tecniche per essere prodotte e/o usate, e potrebbero essere destinate a consumatori diversi, essere vendute attraverso canali di vendita diversi e quindi riguardare settori di mercato differenti.

Classe 14: ***Metalli preziosi e loro leghe e prodotti in tali materie o placcati non compresi in altre classi.***

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, l'espressione *prodotti in tali materie o placcati, non compresi in altre classi* non fornisce un'indicazione chiara di quali prodotti

siano coperti dato che indica semplicemente di cosa sono costituiti o con cosa sono placcati i prodotti, e non di quali prodotti si tratti. Copre un'ampia gamma di prodotti che possono avere caratteristiche molto diverse, possono richiedere livelli molto diversi di capacità e di conoscenze tecniche per essere prodotti, e potrebbero essere destinati a consumatori diversi, essere venduti attraverso canali di vendita diversi e quindi riguardare settori di mercato differenti.

Classe 16: Carta, cartone e prodotti in queste materie, non compresi in altre classi.

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, l'espressione *prodotti in queste materie [carta e cartone], non compresi in altre classi* non fornisce un'indicazione chiara di quali prodotti siano coperti dato che indica semplicemente di cosa sono costituiti i prodotti e non di quali prodotti si tratti. Copre un'ampia gamma di prodotti che possono avere caratteristiche e/o finalità molto diverse, possono richiedere livelli molto diversi di capacità e di conoscenze tecniche per essere prodotti e/o usati, e potrebbero essere destinati a consumatori diversi, essere venduti attraverso canali di vendita diversi e quindi riguardare settori di mercato differenti.

Classe 17: Caucciù, guttaperca, gomma, amianto, mica e prodotti in tali materie non compresi in altre classi.

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, il termine *prodotti in tali materie [caucciù, guttaperca, gomma, amianto e mica] non compresi in altre classi* non fornisce un'indicazione chiara di quali prodotti siano coperti dato che indica semplicemente di cosa sono costituiti i prodotti e non di quali prodotti si tratti. Copre un'ampia gamma di prodotti che possono avere caratteristiche e/o finalità molto diverse, possono richiedere livelli molto diversi di capacità e di conoscenze tecniche per essere prodotti e/o usati, e potrebbero essere destinati a consumatori diversi, essere venduti attraverso canali di vendita diversi e quindi riguardare settori di mercato differenti.

Classe 18: Cuoio e sue imitazioni, e articoli in queste materie non compresi in altre classi.

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, l'espressione *articoli in queste materie [cuoio e sue imitazioni] non compresi in altre classi* non fornisce un'indicazione chiara di quali prodotti siano coperti dato che indica semplicemente di cosa sono costituiti i prodotti e non di quali prodotti si tratti. Copre un'ampia gamma di prodotti che possono avere caratteristiche e/o finalità molto diverse, possono richiedere livelli molto diversi di capacità e di conoscenze tecniche per essere prodotti e/o usati, e potrebbero essere destinati a consumatori diversi, essere venduti attraverso canali di vendita diversi e quindi riguardare settori di mercato differenti.

Classe 20: Prodotti (non compresi in altre classi) in legno, sughero, canna, giunco, vimini, corno, osso, avorio, balena, tartaruga, ambra, madreperla, spuma di mare, succedanei di tutte queste materie o in materie plastiche.

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, questa espressione non fornisce un'indicazione chiara di quali prodotti siano coperti dato che indica semplicemente di cosa sono costituiti i prodotti e non di quali prodotti si tratti. Copre un'ampia gamma di prodotti che possono avere caratteristiche e/o finalità molto diverse, possono richiedere

livelli molto diversi di capacità e di conoscenze tecniche per essere prodotti e/o usati, e potrebbero essere destinati a consumatori diversi, essere venduti attraverso canali di vendita diversi e quindi riguardare settori di mercato differenti.

Classe 37: *Servizi di riparazione.*

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, questo termine non fornisce un'indicazione chiara dei servizi prestati dato che indica semplicemente che si tratta di servizi di riparazione e non cosa venga riparato. Poiché i prodotti da riparare possono avere caratteristiche diverse, i servizi di riparazione saranno forniti da prestatori di servizi con diversi livelli di capacità e conoscenze tecniche e possono riguardare settori di mercato differenti.

Classe 37: *Servizi d'installazione.*

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, questa espressione non fornisce un'indicazione chiara dei servizi prestati dato che indica semplicemente che si tratta di servizi d'installazione senza indicare cosa venga installato. Poiché i prodotti da installare possono avere caratteristiche diverse, i servizi d'installazione saranno forniti da prestatori di servizi con diversi livelli di capacità e conoscenze tecniche e possono riguardare settori di mercato differenti.

Classe 40: *Trattamento di materiali.*

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, questa espressione non fornisce un'indicazione chiara dei servizi prestati. La natura del trattamento non è chiara, e lo stesso vale per i materiali da trattare. Questi servizi coprono un'ampia gamma di attività svolte da diversi prestatori di servizi su materiali con caratteristiche diverse, che richiedono livelli di capacità e conoscenze tecniche molto diversi e possono riguardare settori di mercato differenti.

Classe 45: *Servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali.*

Alla luce dei requisiti di chiarezza e precisione, questa espressione non fornisce un'indicazione chiara dei servizi prestati. Questi servizi coprono un'ampia gamma di attività svolte da diversi prestatori di servizi che richiedono livelli di capacità e conoscenze tecniche molto diversi e possono riguardare settori di mercato differenti.

Sei indicazioni generali sono state eliminate dai titoli delle classi nella versione 2016 della 10^a edizione della classificazione di Nizza e un'ulteriore indicazione è stata eliminata nella 12^a edizione. Le restanti indicazioni sono riportate di seguito in grassetto:

Classe 7: *Macchine e macchine-utensili.*

Classe 37: *Servizi di riparazione.*

Classe 37: *Servizi d'installazione.*

Classe 40: *Trattamento di materiali.*

Classe 45: *Servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali.*

Le domande di MUE che includono una qualsiasi delle indicazioni generali summenzionate, contenute nell'edizione o versione attuale o nelle edizioni o versioni precedenti della classificazione di Nizza, saranno respinte perché prive di chiarezza e precisione. Il richiedente sarà invitato a rendere più specifico il termine inaccettabile.

Le indicazioni generali non accettabili di cui sopra possono essere rese chiare e precise se il richiedente segue i principi illustrati nel [punto 4.2](#). Segue un elenco non esaustivo di specificazioni accettabili.

Termini non chiari e non precisi	Esempio di termini chiari e precisi
<i>Prodotti metallici non compresi in altre classi</i> (Classe 6)	<i>Elementi da costruzione metallici</i> (Classe 6) <i>Materiali per costruzione metallici</i> (Classe 6)
<i>Macchine</i> (Classe 7)	<i>Macchine agricole</i> (Classe 7) <i>Macchine per la lavorazione di materie plastiche</i> (Classe 7) <i>Macchine per mungere</i> (Classe 7)
<i>Prodotti in metalli preziosi o placcati</i> (Classe 14)	<i>Oggetti d'arte in metallo prezioso</i> (Classe 14)
<i>Articoli in carta e cartone</i> (Classe 16)	<i>Materie filtranti in carta</i> (Classe 16)
<i>Prodotti in caucciù, guttaperca, gomma, amianto e mica</i> (Classe 17)	<i>Anelli di gomma</i> (Classe 17)
<i>Articoli in queste materie [cuoio e sue imitazioni]</i> (Classe 18)	<i>Nastrini in cuoio</i> (Classe 18)
<i>Prodotti non compresi in altre classi in legno, sughero, canna, giunco, vimini, corno, osso, avorio, balena, tartaruga, ambra, madreperla, spuma di mare, succedanei di tutte queste materie o in materie plastiche</i> (Classe 20)	<i>Accessori in materie plastiche per porte</i> (Classe 20) <i>Statuette in legno</i> (Classe 20)
<i>Servizi di installazione</i> (Classe 37)	<i>Riparazione di scarpe</i> (Classe 37) <i>Riparazione di hardware informatico</i> (Classe 37)
<i>Servizi di installazione</i> (Classe 37)	<i>Installazione di porte e finestre</i> (Classe 37) <i>Installazione di allarmi antifurto</i> (Classe 37)
<i>Trattamento di materiali</i> (Classe 40)	<i>Trattamento di rifiuti tossici</i> (Classe 40) <i>Purificazione dell'aria</i> (Classe 40)

Termini non chiari e non precisi	Esempio di termini chiari e precisi
<i>Servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali (Classe 45)</i>	<i>Investigazioni sui precedenti di persone (Classe 45)</i> <i>Servizi di acquisti personali per conto terzi (Classe 45)</i> <i>Servizi di agenzie d'adozione (Classe 45)</i>

Indicazioni generali poco chiare o imprecise dei servizi utilizzati in combinazione con indicazioni generali poco chiare o imprecise di prodotti possono essere accettabili se si distingue chiaramente un settore di mercato o una competenza specifica necessaria per prestare tali servizi. Indicazioni generali di prodotti poco chiare o imprecise potrebbero essere accettabili se la relativa domanda è presentata insieme ai *servizi di riparazione*, ma non se la domanda è presentata insieme ai *servizi di vendita al dettaglio*, se non è possibile distinguere chiaramente uno specifico settore di mercato o una competenza specifica necessaria per prestare tali servizi. Ad esempio, il termine *riparazione di pelletteria* sarebbe considerato sufficientemente chiaro e preciso, dato che i professionisti che effettuano tali riparazioni sarebbero principalmente i calzolai, indipendentemente dalle ulteriori caratteristiche dei prodotti. Tuttavia, la *vendita al dettaglio di articoli in cuoio* sarebbe considerata poco chiara e imprecisa, poiché non è possibile individuare il settore di mercato della *vendita al dettaglio di articoli in cuoio*, settore che dipenderà dagli specifici articoli in cuoio o dai tipi di articoli in cuoio interessati. La prassi per quanto riguarda i servizi di vendita al dettaglio in relazione a prodotti che sono considerati poco chiari e imprecisi è spiegata ulteriormente nell'allegato che segue, al [punto 6.59 Servizi di vendita al dettaglio e all'ingrosso](#).

Si noti che termini privi di chiarezza e precisione non possono essere resi specifici o accettabili dall'aggiunta di termini come «compresi», «in particolare», «ad esempio» o «quali nella fattispecie» nonché «compresi in questa classe» o «non compresi in altre classi». L'esempio *macchine, comprese macchine per mungere* non sarebbe accettabile perché comunque poco chiaro e impreciso (cfr. il [punto 4.2.3](#)).

4.3.2 Altri termini privi di chiarezza e precisione

Gli stessi principi concernenti la chiarezza e la precisione descritti al [punto 4.2](#) sono applicabili a tutti i prodotti e servizi elencati in una domanda. I termini che non forniscono un'indicazione chiara dei prodotti o servizi coperti dovrebbero essere respinti.

Esempi

- *Articoli di merchandising*
- *Prodotti del commercio equosolidale*
- *Accessori lifestyle*
- *Articoli da regalo*
- *Souvenir*
- *Articoli per collezionisti*

- *Articoli per la casa*
- *Prodotti elettronici* (01/12/2016, [T-775/15](#), Ferli, EU:T:2016:699), *apparecchi/strumenti elettrici/elettronici*
- *Gadget (elettronici o meno)*
- *Articoli per hobby*
- *Articoli pubblicitari*
- *Memorabilia*
- *Beni di benessere*
- *Servizi di associazione.*

Tutte queste voci devono essere rese più specifiche come descritto sopra, vale a dire individuando fattori quali caratteristiche, finalità e/o settore di mercato individuabile.

Va osservato che i mezzi tramite i quali viene fornito un servizio solitamente non rendono un termine sufficientemente chiaro e preciso. Ai fini della classificazione è essenzialmente irrilevante se un servizio è fornito online, al telefono, mediante un catalogo, in un negozio fisico o sul posto di persona.

Ulteriori esempi sono reperibili nell'[allegato](#).

4.3.3 Rivendicazione per tutti i prodotti/servizi compresi in una classe o per tutti i prodotti/servizi dell'elenco alfabetico compresi in una classe

Se i richiedenti intendono proteggere tutti i prodotti o servizi inclusi nell'elenco alfabetico di una determinata classe, devono indicare quest'intenzione espressamente elencando tali prodotti o servizi esplicitamente e singolarmente. L'Ufficio fornisce strumenti e funzionalità, come ad esempio lo strumento di creazione di prodotti e servizi e TMclass per guidare i richiedenti nella ricerca di prodotti e servizi, offrendo loro dei suggerimenti su prodotti o servizi accettabili o partendo dai termini più generici per arrivare a quelli più specifici. Si consiglia l'uso dello strumento di creazione di prodotti e servizi e della struttura gerarchica di TMclass per essere guidati ed effettuare la ricerca desiderata (cfr. il [punto 3](#)).

Le domande sono depositate talvolta con termini quali «tutti i prodotti compresi nella Classe X», «tutti i servizi compresi nella Classe X», «tutti i prodotti/servizi compresi nella Classe X», «tutti i prodotti/servizi dell'elenco alfabetico compresi nella Classe X», singolarmente o insieme a un elenco accettabile di prodotti/servizi. Tali termini non costituiscono una rivendicazione valida ai sensi dell'[articolo 33, paragrafo 2, RMUE](#), poiché non presentano la chiarezza e la precisione sufficienti a determinare il grado di protezione richiesto. L'Ufficio inviterà il richiedente a fornire termini accettabili entro un termine fissato a tal fine. In caso di inadempienza la domanda sarà respinta in ragione dell'utilizzo di detti termini poco chiari e imprecisi. Potrà seguire l'iter **solo** per la parte accettabile dei prodotti/servizi.

In altre occasioni le domande sono depositate indicando soltanto il numero della classe. Ciò non è conforme all'[articolo 31, paragrafo 1, lettera c\), RMUE](#), in base al quale deve essere fornito un elenco dei prodotti o dei servizi per i quali si richiede la registrazione. In tali casi pertanto, in assenza di un elenco di prodotti o servizi per cui si richiede la registrazione, non sarà attribuita una data di deposito ai

sensi dell'[articolo 32, RMUE](#). L'Ufficio inviterà il richiedente a sanare l'irregolarità. Se l'irregolarità viene sanata entro il termine stabilito, la data di deposito diventerà la data in cui è stato fornito un elenco di prodotti e servizi. Cfr. [le Direttive, parte B, Esame, sezione 2, Formalità, punto 4.1](#).

4.3.4 Riferimento ad altre classi nell'elenco

I riferimenti ad altri numeri di classe nell'ambito di una classe non sono accettabili ai fini della classificazione. Ad esempio, le indicazioni (nella Classe 39) *servizi di trasporto di tutti i prodotti compresi nelle Classi 32 e 33* o (nella Classe 9) *software per i servizi compresi nelle Classi 41 e 45* non sono accettabili perché in entrambi i casi i termini sono considerati non chiari e imprecisi e privi di certezza giuridica per quanto riguarda i prodotti e servizi coperti. L'unico modo per superare l'obiezione a questi elenchi di prodotti e servizi consiste nello specificare i rispettivi prodotti delle Classi 32 e 33 e i servizi delle Classi 41 e 45 in modo più dettagliato.

L'espressione «prodotti non compresi in altre classi» non è accettabile per le classi di servizi in quanto ha senso soltanto nella classe di prodotti originaria.

Ad esempio, *servizi di trasporto di materie plastiche per l'imballaggio (non comprese in altre classi)* nella Classe 39 non potrebbe essere accettato. La menzione di *(non comprese in altre classi)* deve essere cancellata in modo che l'espressione sia *servizi di trasporto di materie plastiche per l'imballaggio*.

4.3.5 Marchi inseriti in elenchi di prodotti/servizi

I marchi non possono essere utilizzati come termini generici o categorie di prodotti. Pertanto non saranno accettati come prodotti o servizi di per sé.

Esempio

Classe 9: Dispositivi elettronici per la trasmissione del suono e delle immagini; videoregistratori; lettori di CD; iPod.

Poiché iPodTM è un marchio, il richiedente sarà invitato a sostituirlo con un sinonimo quale *piccolo lettore audio digitale portatile per la conservazione di dati in una varietà di formati, compreso MP3*.

Altri esempi sono CaterpillarTM (la corretta classificazione sarebbe *veicoli cingolati*), DiscmanTM (*lettore di compact disc portatile*), Band-AidTM (*cerotti*), Blu Ray discsTM (*dischi ottici di archiviazione con capacità ampliata*) o TeflonTM (*rivestimenti antiaderenti a base di politetrafluoroetilene*). L'elenco non è esaustivo. Qualora dei terzi siano preoccupati per l'uso generico di un marchio registrato all'interno di un elenco di prodotti e servizi di una domanda, possono presentare osservazioni in tal senso.

L'Ufficio si opporrà all'inclusione di tali termini e chiederà che siano sostituiti da un termine generico per i prodotti o servizi in questione.

4.3.6 Indicazioni geografiche contenute in elenchi di prodotti e servizi

Le indicazioni geografiche (IG) non possono essere utilizzate come termini generici; pertanto, non saranno accettate come prodotti a sé stanti. Onde evitare che le IG protette contenute all'interno di elenchi di prodotti e servizi siano percepite come termini generici (poiché le IG identificano prodotti che devono essere conformi a disciplinari specifici), l'uso generico di tali termini sarà oggetto di obiezione e verrà proposta l'aggiunta di un riferimento che si riferisce all'IG in questione.

La formulazione raccomandata dall'Ufficio è la seguente: ««[denominazione dell'IG]» (IG) [prodotto conforme al disciplinare dell'IG]». Tuttavia, possono essere accettate altre limitazioni, purché il richiedente identifichi con chiarezza l'IG e il relativo uso.

Esempi inaccettabili

Classe 33: *Tequila; champagne*.

Poiché [Tequila](#) e [Champagne](#) sono IG protette, devono essere indicate come tali. Il richiedente sarà invitato a riportarli come IG e a indicare i prodotti, ossia *bevande spiritose di agave IG «Tequila»; vino IG «Champagne»*.

Le IG protette all'interno dell'UE sono disponibili nella banca dati [Glvie](#).

4.3.7 Inserimento dei termini *parti e accessori; componenti e accessori* in elenchi di prodotti e servizi

I termini *parti e accessori; ; componenti e accessori* non sono, di per sé o in combinazione gli uni con gli altri, né chiari né precisi. Pertanto non possono essere classificati correttamente. Ciascuno dei termini richiede un'ulteriore specificazione per diventare accettabile nella propria classe. Tali termini potrebbero essere resi accettabili aggiungendo fattori identificativi quali caratteristiche, finalità e/o settore di mercato individuabile. Si noti che la protezione offerta da tali indicazioni sarà interpretata come limitata dall'ambito della classe. Parti e accessori, componenti o accessori non appartenenti a tale classe non saranno intesi come coperti da tali indicazioni.

Esempi di termini accettabili:

- *Parti e accessori per veicoli terrestri* è accettabile nella Classe 12;
- *Componenti per l'edilizia in legno* è accettabile nella Classe 19;
- *Accessori musicali* è accettabile nella Classe 15.

In tutti i casi, i requisiti di chiarezza e precisione devono essere soddisfatti.

L'aggiunta delle espressioni *parti e accessori per tutti i suddetti prodotti* alla fine di un elenco sarà accettata nella misura in cui può essere ragionevolmente applicata ad almeno uno dei prodotti di quella classe. In tal caso, tuttavia, si riterrà che le parti e gli accessori riguardino solo i prodotti per i quali possono ragionevolmente essere pertinenti. Ad esempio, se la formulazione relativa alla Classe 9 è la seguente: *computer, cellulari, software, parti e accessori per tutti i suddetti prodotti*, allora le parti e gli accessori possono riguardare solo *computer* e *cellulari*. Poiché la parola *software* si riferisce a prodotti virtuali, non è considerata corredata dei termini *parti e accessori*.

Esempi di ciò che **non** sarà accettato

- Classe 5 *Prodotti farmaceutici; parti e accessori per tutti i suddetti prodotti*
- Classe 16 *Carta e cartone; accessori per tutti i suddetti prodotti*
- Classe 29 *Carne, pesce, pollame e selvaggina; componenti di tutti i prodotti di cui sopra.*

4.3.8 Uso dei qualificativi indefiniti

L'uso di qualificativi come «e simili», «e accessori», «e ausiliari», «e correlati» o «ecc.» in un elenco di prodotti o servizi è inaccettabile, dato che non soddisfano le condizioni di chiarezza e precisione (cfr. [il punto 4.2](#)).

5 Procedura d'esame

5.1 Domande parallele

Nonostante l'Ufficio si adoperi sempre a favore della coerenza, il fatto che un elenco di prodotti e servizi erroneamente classificato sia stato precedentemente accettato, non deve condurre all'accettazione dello stesso elenco in eventuali domande successive. Cfr. [le Direttive, parte A, Disposizioni generali, sezione 2, Principi generali da rispettare nei procedimenti, paragrafo 3](#).

5.2 Obiezioni

Quando l'Ufficio ritiene necessario modificare l'elenco dei prodotti e servizi conformemente alla sua prassi, solleva un'obiezione motivata. L'Ufficio può proporre il modo in cui gli elementi dovrebbero essere classificati e fornisce esempi analoghi tratti dalla banca dati HDB. L'obiezione deve tenere conto della classe richiesta e del significato naturale e abituale del termine.

Esempi

- **Il significato naturale e abituale è chiaro e il numero della classe non fornisce alcun contesto (palesamente errato)**
Se il richiedente richiede il termine *calzature* nella Classe 3, l'esaminatore proporrà di trasferire tale termine alla Classe 25, anche se la Classe 25 non era elencata nella domanda originaria, poiché il significato naturale e abituale di questo termine sarebbe rivestimenti destinati a coprire i piedi delle persone. Se ne deriva l'aggiunta di una nuova classe, si ritiene accettabile.
- **Il significato naturale e abituale è chiaro, tuttavia il numero della classe fornisce un contesto diverso**
Se il richiedente richiede il termine *calzature* nella Classe 9, verrà inviato a specificare la natura o la finalità di questi prodotti all'interno di detta classe (*calzature protettive*).

- **Il significato naturale e abituale non è chiaro, tuttavia il numero della classe fornisce un contesto particolare**

Se il richiedente richiede il termine *macchine* nella Classe 7, dovrebbe essere invitato a definire la natura o la finalità di questi prodotti, perché ciò non risulta chiaramente dal significato naturale e abituale del termine. Poiché il significato originale del termine non è chiaro, ma il numero della classe fornisce ulteriori informazioni, il termine può essere specificato soltanto nell'ambito di tale classe. In tal caso, può essere accettata un'ulteriore specificazione **solo all'interno della classe richiesta**, ad esempio:

Classe 7: *Lavatrici; macchine per la formatura dei metalli.*

- **Il significato naturale e abituale non è chiaro e il numero della classe non fornisce alcun contesto**

Se il richiedente richiede il termine *macchine* nella Classe 25, dovrebbe essere invitato a definire la natura o la finalità di questi prodotti, poiché ciò non risulta chiaramente dal significato naturale e abituale né dalla classe richiesta. In tal caso, può essere accettata un'ulteriore specificazione in tutte le classi applicabili, ad esempio:

Classe 7: *Lavatrici; macchine per la formatura dei metalli.*

Classe 9: *Fotocopiatrici.*

Classe 11: *Macchine per la panificazione; depuratori d'aria.*

Poiché il significato originale del termine non era chiaro, e il numero della classe non fornisce ulteriori informazioni, l'estensione della protezione originaria non poteva essere definita.

La specificazione fornita dal richiedente non deve determinare un'estensione della protezione originaria dei prodotti o servizi per i quali è stata presentata domanda inizialmente ([articolo 49, paragrafo 2, RMUE](#)). Diverso è il caso allorché il termine specificato possa considerarsi coperto dal significato naturale e abituale di termini più ampi già esistenti nella domanda originaria.

Si dovrebbe anche tener conto di tutte le informazioni aggiuntive applicabili a un termine da trasferire in una classe diversa, per evitare non solo un'estensione della protezione originaria, ma anche una sua restrizione.

Ad esempio, se l'elenco originario dei prodotti della Classe 12 indica *autovetture, autoradio, ricambi e accessori per tutti i suddetti prodotti*, il richiedente sarà invitato a trasferire il termine *autoradio* nella Classe 9, anche se essa non era elencata nella domanda originaria. Tale trasferimento dovrebbe comprendere anche la frase *ricambi e accessori per tutti i suddetti prodotti*.

Pertanto, l'elenco dei prodotti dovrebbe essere modificato come segue:

Classe 9: *Autoradio; ricambi e accessori per tutti i suddetti prodotti*

Classe 12: *Autovetture; ricambi e accessori per tutti i suddetti prodotti.*

Ad esempio, se l'elenco originario dei servizi nella Classe 43 recita *servizi di prenotazione di viaggi; servizi di prenotazione di alberghi; informazioni in relazione*

a tutti i suddetti servizi, dal momento che i *servizi di prenotazione di viaggi* rientrano nella Classe 39, il richiedente sarà invitato a trasferire il termine alla Classe 39, anche se la Classe 39 non era elencata nella domanda originaria. Tuttavia, tale trasferimento dovrebbe includere anche le *informazioni relative a tutti i suddetti servizi*.

Pertanto, l'elenco dei servizi dovrebbe essere modificato come segue:

Classe 39: *Servizi di prenotazione di viaggi; informazioni in relazione a tutti i suddetti servizi*.

Classe 43: *Servizi di prenotazione di alberghi; informazioni in relazione a tutti i suddetti servizi*.

Il termine iniziale accordato di due mesi per sanare le irregolarità può essere prorogato una sola volta. Non saranno concesse ulteriori proroghe, tranne in circostanze eccezionali ([articolo 101, paragrafo 4, RMUE](#)). Cfr. anche le Direttive, [parte A, Disposizioni generali, sezione 8, Restitutio in Integrum](#).

L'Ufficio invierà una lettera per informare il richiedente dell'elenco dei prodotti e dei servizi accettati a seguito delle modifiche.

Se il richiedente non provvede a sanare le irregolarità individuate, la domanda sarà respinta per i prodotti o servizi in relazione ai quali è stata sollevata un'obiezione.

Se il richiedente ha presentato un lungo elenco di prodotti e servizi che non è raggruppato in numeri di classe o affatto classificato, sarà sollevata un'obiezione ai sensi dell'[articolo 33, RMUE](#), con la quale è chiesto al richiedente di raggruppare i prodotti e servizi in classi specifiche.

5.3 Limitazione e modifica di un elenco di prodotti e servizi

L'[articolo 49, paragrafi 1 e 2, RMUE](#), consente la limitazione o la modifica di una domanda prima della registrazione, purché «la rettifica non alteri in misura sostanziale l'identità del marchio e non estenda l'elenco dei prodotti o servizi».

Ai sensi dell'[articolo 49, paragrafo 1, RMUE](#), il richiedente può scegliere di **limitare** l'elenco di prodotti e servizi al fine di chiarire l'estensione della protezione, di superare un'obiezione per impedimenti assoluti, di specificare ulteriormente indicazioni non chiare e imprecise o di dirimere una controversia. La limitazione può essere effettuata eliminando un termine, specificando ulteriormente un termine ampio o una sua sottocategoria, o escludendo termini o sottocategorie di prodotti o servizi.

Anche le **modifiche** all'indicazione di prodotti e servizi prima della registrazione, ai sensi dell'[articolo 49, paragrafo 2, RMUE](#), possono essere considerate come un perfezionamento dell'elenco di prodotti e servizi, e di conseguenza possono modificare la formulazione senza necessariamente limitare l'estensione della protezione della domanda o modificare la natura dei prodotti e servizi. Ad ogni modo, tale perfezionamento non può mai ampliare l'estensione della protezione della domanda.

Le limitazioni effettuate dopo la registrazione, tuttavia, devono rispettare le disposizioni di cui all'[articolo 57, RMUE](#), sulla rinuncia parziale. Una volta che il marchio è stato

inserito nel registro, le modifiche all'elenco di prodotti e servizi possono soltanto cercare di limitare l'estensione della protezione della domanda e saranno respinte se non viene fatta alcuna limitazione effettiva. In nessun caso la modifica può ampliare l'elenco dei prodotti e dei servizi.

5.3.1 Norme che disciplinano le limitazioni e le modifiche

Una richiesta di limitazione o modifica dell'elenco di prodotti e servizi nel contesto dell'[articolo 49, RMUE](#) diventa effettiva quando è ricevuta dall'Ufficio ed è pertanto **formalmente vincolante**. Ciò significa che i prodotti o i servizi esclusi attraverso una limitazione non possono essere reinseriti nell'elenco di prodotti e servizi in una fase successiva. Per poter revocare una richiesta di limitazione, l'Ufficio deve ricevere una dichiarazione corrispondente il giorno stesso in cui è stata ricevuta la richiesta di limitazione. La revoca di una limitazione ricevuta dopo tale data sarà respinta.

Affinché una limitazione o una modifica sia accettabile devono essere sempre rispettati determinati **criteri generali**.

- La richiesta deve essere **esplicita**. L'assenza di una risposta a una notifica ufficiale non sarà mai considerata una richiesta esplicita di limitazione. Qualora una limitazione sia richiesta dall'Ufficio, la mancanza di qualsiasi comunicazione da parte del richiedente può, tuttavia, determinare il rifiuto dei termini oggetto dell'obiezione o, in ultima analisi, il respingimento della domanda nella sua interezza.
- La richiesta deve essere **incondizionata**. Ad esempio, se il richiedente vuole limitare la domanda solo in cambio di un rimborso della tassa, la richiesta sarà considerata irricevibile e il richiedente sarà informato di conseguenza. In caso contrario, a questo proposito, si applicano norme simili a quelle previste per le revoche (cfr. le Direttive, [parte B, Esame, sezione 1, Procedimenti, punto 5.1.2](#)).
- Un elenco di prodotti e servizi deve comunque essere **chiaro e preciso** dopo una limitazione o una modifica, al fine di soddisfare i requisiti dell'[articolo 33, RMUE](#) e **non essere contrario alla certezza del diritto**.

In ogni richiesta di limitazione o modifica, i prodotti/servizi da limitare o modificare devono essere chiaramente indicati (cfr. le Direttive, [parte B, Esame, sezione 1, Procedimenti, punto 5.2.1](#)).

Se l'elenco originale di prodotti e servizi di una domanda contiene una frase limitativa o rettificativa, tali norme saranno applicabili, in quanto tale elenco deve essere chiaro e preciso.

5.3.2 Formulazione delle limitazioni

Una limitazione deve essere intesa come una chiara restrizione dell'estensione della protezione.

In linea di principio, una limitazione può seguire uno o più d'uno dei seguenti approcci, purché essi non si contraddicano a vicenda.

1. **Eliminazione** di un termine esistente dall'elenco.
2. **Specificazione** di un termine più ampio nell'elenco in prodotti o servizi specifici coperti dal termine ampio, o in una o più sottocategorie di tale termine.
3. **Esclusione** di prodotti o servizi specifici da un termine ampio o di una o più sottocategorie da tale termine nell'elenco.

Esempi di limitazioni valide (Classe 16):

1. **Cancellazione:** *quotidiani; riviste; libri* viene limitato a *quotidiani; riviste*; il termine *libri* viene completamente eliminato dall'elenco.
2. **Specificazione:** *quotidiani; riviste; libri* viene limitato a *quotidiani; riviste; libri, vale a dire dizionari* o *quotidiani; riviste; dizionari; libri di cucina*; il termine *libri* è stato specificato per coprire solo la limitata sottocategoria di libri definiti come *dizionari*, o sostituito dalle sottocategorie *dizionari* e *libri di cucina*.
3. **Esclusione:** *quotidiani; riviste; libri* viene limitato a *quotidiani; riviste; libri, ad eccezione dei dizionari* oppure *quotidiani; riviste; libri, esclusi dizionari e libri di cucina*; la copertura del termine *libri* rimane piuttosto ampia, mentre allo stesso tempo esclude chiaramente la sottocategoria di *dizionari*, o sia *dizionari* che *libri di cucina* (dalla seconda formulazione).

Esempi di **limitazioni contraddittorie** (nella Classe 16), che devono pertanto essere respinte:

- *Quotidiani; riviste; libri* con la richiesta di trasformare il termine in *quotidiani; riviste; tutti i suddetti prodotti eccetto i dizionari* oppure *quotidiani; riviste; tutti i suddetti prodotti sono dizionari*; queste limitazioni non possono essere accolte in quanto, escludendo la vasta categoria di *libri*, queste limitazioni non possono essere accolte in quanto, escludendo la vasta categoria di *dizionari*.
- *Quotidiani; riviste; libri, vale a dire dizionari* con la richiesta di trasformare il termine in *quotidiani; riviste; libri, vale a dire dizionari; tutti i suddetti prodotti ad eccezione dei libri di cucina*; *quotidiani; riviste; libri, vale a dire dizionari; tutti i suddetti prodotti ad eccezione dei libri di cucina* *libri*, i prodotti restanti cui la limitazione potrebbe riferirsi, vale a dire, *dizionari*, o anche *quotidiani* e *riviste*, non contengono più la sottocategoria di *libri di cucina* — o non sono addirittura considerati come *libri* per questo, come nell'ultimo caso di *quotidiani* e *riviste*.

Una limitazione può provocare l'eliminazione di un'intera classe o, al contrario, inserire un elenco di prodotti e servizi più lungo di quello per cui è stata fatta domanda inizialmente. *Quotidiani; riviste; libri* nella Classe 16 potrebbe, ad esempio, essere limitato a *quotidiani; riviste; libri, vale a dire dizionari, libri di cucina, biografie, poesia, fiabe e libri di filosofia*.

Inoltre, secondo i criteri menzionati al [punto 5.3.1](#), gli esempi seguenti rappresentano scenari di limitazioni accettabili e non accettabili:

- Per poterli limitare, i prodotti o i servizi devono essere **coperti dall'elenco di prodotti e servizi corrente** nella classe per cui è stata presentata domanda.

Esempi di **limitazioni accettabili**:

Classe 16: *Libri, ossia dizionari*;

Classe 25: *Calzature, solo ciabattine infradito.*

Esempi di **limitazioni inaccettabili** riguardanti diverse classi:

Classe 5: *Prodotti diagnostici, tutti per uso scientifico;*

Classe 7: *Fresatrici, solo per scopi dentali.*

Sebbene i *prodotti diagnostici* si possano trovare nella Classe 1 e nella Classe 5, quest'ultima coprirebbe solo quelli per scopi medici o veterinari. *Prodotti diagnostici per uso scientifico* rientrano nella Classe 1 e pertanto non possono essere inclusi nella Classe 5.

Analogamente, sebbene le *fresatrici* possano certamente essere utilizzate anche da odontotecnici, tali prodotti non rientrano nella Classe 7 bensì nella Classe 10. Di conseguenza, è impossibile includerli nella Classe 7, in quanto non rientrano in tale classe.

Esempio di **una limitazione inaccettabile** all'interno della stessa classe:

Classe 16: *Giornali; riviste; libri.*

Richiesta di limitazione: *Giornali; riviste; libri; tutti i suddetti prodotti eccetto le matite.*

In questo caso, anche se *matite* rientrerebbe nella stessa classe, l'esclusione di un termine chiaramente non coperto dall'elenco originale di prodotti e servizi è priva di senso e, pertanto, sarà oggetto di obiezione.

5.3.2.1 Riferimenti ai marchi

Riferimenti generici ai marchi saranno oggetto di obiezione.

Esempio di **una limitazione inaccettabile**:

Classe 9: *Apparecchi per la riproduzione di suono, vale a dire iPod.*

Per ulteriori orientamenti sull'uso dei marchi in elenchi di prodotti e servizi, cfr. il [punto 4.3.5](#).

5.3.2.2 Limitazioni territoriali

Limitazioni territoriali che contraddicono la natura unitaria di un MUE non sono ammesse.

Esempio di una **richiesta inaccettabile**:

Classe 7: *Lavatrici, solo per la vendita in Francia.*

Questo esempio sarebbe in contraddizione con il principio della libera circolazione delle merci e di una protezione uniforme su tutto il territorio dell'Unione europea di cui all'articolo 28 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Possono essere accettate modifiche territoriali che non cambiano l'estensione della protezione, ad esempio *abbigliamento prodotto in Vietnam*. Cfr. anche il [punto 5.3.3.1 Modifiche con riferimenti territoriali](#).

Le limitazioni relative all'**origine** dei prodotti sono, in linea di principio, accettabili e, in determinate circostanze, come ad esempio in relazione alle indicazioni geografiche protette (IGP), potrebbero persino essere necessarie. Per ulteriori indicazioni sulle limitazioni necessarie a norma dell'[articolo 7, paragrafo 1, lettere da j\) a l\)](#), RMUE, cfr. le Direttive, [parte B, Esame, sezione 4, Impedimenti assoluti alla registrazione](#), e sulle IG negli elenchi di prodotti e servizi, cfr. [punto 4.3.6](#).

5.3.2.3 Ambiguità dovuta alla normativa

Non saranno accettate limitazioni che sono **ambigue** in relazione ai diversi regimi normativi nazionali in tutta l'Unione europea.

Esempio di **una limitazione inaccettabile**:

Classe 5: *Prodotti farmaceutici, solo su prescrizione medica.*

Questo esempio sarebbe considerato contrario alla sentenza dell'08/11/2013, [T-536/10](#), Premeno, EU:T:2013:586. In particolare, il criterio menzionato non può essere accettato a causa della mancanza di norme uniformi che disciplinino le vendite di prodotti farmaceutici soggetti a prescrizione medica all'interno dell'UE, come spiegato nei punti 31-32 e 47 della suddetta sentenza.

5.3.2.4 Chiarezza e precisione

Le limitazioni devono essere **chiare e precise**

Deve essere chiaro quali prodotti o servizi sono esclusi dalla limitazione e quali rimarranno nell'elenco di prodotti e servizi. Le limitazioni che appaiono completamente prive di senso nel contesto dell'elenco di prodotti e servizi attuale non saranno ammesse.

Esempi di limitazioni prive di senso **inaccettabili**:

Classe 16: *Macchine da scrivere, solo relative e servizi finanziari.*

Quando non c'è alcuna possibilità di garantire l'uso limitato proposto sul mercato, o quando l'ambito di protezione proposto residuo è confuso da una limitazione che non può essere chiaramente collegata a una sottocategoria di mercato esistente o potenziale dei prodotti o servizi, l'Ufficio solleverà un'obiezione.

Esempio di **una limitazione inaccettabile** in cui i prodotti **non possiedono tali caratteristiche**:

Classe 31: *Arance, ad eccezione di quelle smart.*

La frutta fresca elencata nell'indicazione originale non coprirà alcun tipo di prodotti smart. Sottolineare questo elemento presentando tale esclusione non aggiungerà informazioni pertinenti al termine, e pertanto non ha alcun effetto sull'estensione attuale della protezione.

Esempi di limitazioni **inaccettabili** nei quali l'**ambito di protezione residuo** non può essere determinato con esattezza:

Classe 7: *Macchine, in particolare bulldozer.*

Un termine non chiaro e impreciso non viene chiarito o specificato menzionando semplicemente un esempio di ciò che potrebbe riguardare. Il termine *macchine* è privo di chiarezza e precisione e il semplice fatto di fornire alcuni esempi di ciò che tale termine ampio può coprire non lo rende accettabile.

Le espressioni *tra cui, in particolare, ad esempio o come ad esempio*, nonché *compresi in questa classe o non compresi in altre classi*, **non costituiscono una limitazione valida** o una specificazione dei prodotti o servizi precedenti. Per ulteriori informazioni, cfr. il [punto 4.2.3](#).

5.3.2.5 Soggettività

Non saranno accettate limitazioni che coinvolgono **caratteristiche soggettive**.

Esempi di limitazioni **inaccettabili**:

Classe 12: *Autovetture di lusso*

Classe 29: *Frutta gustosa*

Classe 33: *Vino costoso.*

5.3.2.6 Pubblico mirato

Le limitazioni che specificano o escludono una parte del pubblico possono essere accettate solo se risultano **pertinenti** ai prodotti o servizi in questione e se l'estensione della protezione resta **chiara e precisa**.

Esempi di limitazioni **accettabili**:

Classe 25: *Abbigliamento, tranne articoli di abbigliamento per bambini*

Classe 41: *Istruzione per gli ipovedenti.*

Esempi di limitazioni **inaccettabili**:

Classe 28: *Pattini a rotelle, progettati esclusivamente per i surfisti*

Classe 45: *Servizi giuridici, non forniti ai parrucchieri.*

5.3.2.7 Uso previsto o destinazione

Le limitazioni che richiedono di specificare o escludere l'uso previsto o la destinazione dei prodotti o dei servizi possono essere accettate solo se risultano **pertinenti** ai prodotti o servizi in questione e ne modificano la natura e se l'estensione della protezione resta **chiara e precisa**.

Esempi di limitazioni **accettabili**:

Classe 9: *Sistemi operativi, tranne quelli per cellulari*

Classe 39: *Raccolta di rifiuti domestici per riciclaggio.*

Esempi di limitazioni **inaccettabili**:

Classe 16: *Libri, solo per uso con lampade*

Classe 42: *Ricerche scientifiche non per il collegamento in reti sociali.*

5.3.2.8 Limitazioni che specificano l'oggetto

Le limitazioni che specificano o escludono l'oggetto possono essere accettate solo se risultano **pertinenti** ai prodotti o servizi in questione e ne modificano la natura e se l'estensione della protezione resta **chiara e precisa**. In linea di principio ciò è possibile solo per prodotti o servizi che possono avere un contenuto. Si applicano anche le osservazioni precedenti sull'uso generico di **marchi registrati** nella descrizione di prodotti o servizi.

Esempi di limitazioni **accettabili**:

Classe 9: *CD, registrati con musica*

Classe 9: *File MP3, tutti contenenti brani jazz*

Classe 16: *Fumetti stampati, tutti legati al mondo della fantascienza*

Classe 41: *Convegni a fini di intrattenimento, relativi a giochi di ruolo*

Classe 41: *Organizzazione e direzione di concerti per la musica di Beethoven.*

5.3.3 Formulazione delle modifiche

Una modifica è vista come un mezzo per fornire un esempio di alcuni prodotti o servizi senza cambiare la portata della protezione o alterare la natura di detti prodotti o servizi.

Una modifica può seguire uno o più dei seguenti approcci, purché essi non si contraddicano a vicenda:

1. **esempio di articoli già coperti** dall'estensione attuale;
2. **rimozione di articoli ancora coperti** dall'estensione residua;
3. **specificazione** di una **caratteristica**;
4. **esclusione** di una **caratteristica**.

Esempi di modifiche valide (nella Classe 30).

1. **1. Inclusione di articoli già coperti:** *Caramelle, in particolare al gusto di fragola e albicocca.* Poiché l'estensione della protezione riguarda le *caramelle* in generale, la messa in risalto di possibili caratteristiche introducendo alcuni esempi non modifica l'estensione della protezione iniziale.
2. **Rimozione di articoli ancora coperti:** *Caramelle, in particolare al gusto di fragola.* Pur eliminando l'esempio dalla formulazione, esso rimarrà implicitamente coperto dal termine più ampio; l'estensione della protezione resta la stessa.
3. **Specificazione:** *Caramelle aromatizzate alla fragola.* Dal momento che le caramelle in questione non costituiscono una sottocategoria riconoscibile della confetteria

né tanto meno un settore di mercato specifico, e poiché la descrizione delle caratteristiche delle caramelle non cambierà la natura di questi prodotti, la specificazione sarà intesa come una modifica.

4. **Esclusione:** *Caramelle non aromatizzate alla fragola*. Analogamente, dal momento che le caramelle aromatizzate alla fragola non costituiscono una sottocategoria riconoscibile della confetteria né tanto meno un settore di mercato specifico, e poiché l'esclusione di alcune caratteristiche delle caramelle non cambierà la natura di questi prodotti, l'esclusione sarà intesa come una modifica.

Per essere accettabile una modifica dev'essere **chiara e precisa**.

Se non consente di comprendere con chiarezza e precisione l'estensione della protezione dei restanti prodotti o servizi, l'esclusione dev'essere respinta.

Le modifiche che specificano sottocategorie le quali non possono essere contenute nella classe pertinente saranno trattate come segue.

Esempi di modifiche **accettabili**:

Classe 5: *Prodotti diagnostici, tranne per uso scientifico*.

Sebbene i *prodotti diagnostici* si possano trovare sia nella Classe 1 sia nella Classe 5, quest'ultima coprirebbe solo quelli per scopi medici o veterinari. *Prodotti diagnostici per uso scientifico* rientrerebbero nella Classe 1. L'esclusione della sottocategoria chiarisce solo la portata dei prodotti della Classe 5. Pur non trattandosi di una limitazione, in quanto non modifica l'estensione della protezione, può essere accettata come modifica giacché fornisce un esempio di ciò che non è coperto.

Classe 7: *Fresatrici, tranne per uso dentistico*.

Analogamente, sebbene le *fresatrici* possano certamente essere utilizzate anche da odontotecnici, tali prodotti non rientrerebbero nella Classe 7, bensì nella Classe 10. L'esclusione della sottocategoria chiarisce solo la portata dei prodotti della Classe 7. Pur non trattandosi di una limitazione, in quanto non modifica l'estensione della protezione, può essere accettata come modifica giacché fornisce un esempio di ciò che non è coperto.

Esempio di un'esclusione **inaccettabile**:

Classe 35: L'espressione *servizi di effettuazione di campagne di pubblicità mediante posta diretta ed emissione di francobolli postali purché esse non riguardino un ufficio postale* non consente di comprendere i restanti prodotti e servizi con chiarezza e precisione (12/02/2004, [C-363/99](#), Postkantoor, EU:C:2004:86, § 18, 115).

5.3.3.1 Modifiche con riferimenti territoriali

Le modifiche relative all'**origine** dei prodotti sono, in linea di principio, accettabili.

Esempio di una modifica **accettabile** che indica l'origine:

Classe 25: *Abbigliamento prodotto in Vietnam*.

Tali modifiche sono accettabili dal punto di vista dell'esame della classificazione poiché non ampliano l'estensione della protezione. Tuttavia, la domanda può essere oggetto di altre obiezioni (ad es. a norma dell'[articolo 7, paragrafo 1, lettera g\), RMUE](#)).

5.3.3.2 Modifiche che specificano un tema

Le modifiche che specificano o escludono un tema possono essere accettate solo se risultano **pertinenti** ai prodotti o servizi in questione e se l'estensione della protezione resta **chiara e precisa**. In linea di principio, ciò è possibile solo per prodotti o servizi che non hanno un contenuto. Cfr. anche il [punto 5.3.2.8 Limitazioni che specificano l'oggetto](#).

Esempi di modifiche **accettabili**:

Classe 25: *T-shirt con l'immagine di Marilyn Monroe*

Classe 16: *Portapenne con immagini di personaggi animati*

Classe 21: *Tazze con immagini di Parigi*.

5.3.4 Effetto della punteggiatura sulle limitazioni e le modifiche

Anche la **punteggiatura** svolge un ruolo importante nel determinare la portata di una limitazione o modifica, come spiegato nel [punto 4.2.5](#). Ciò è particolarmente importante in relazione a formulazioni quali *tutti i suddetti prodotti ad eccezione dell'uso in relazione a [...]* oppure *i suddetti servizi esclusivamente in relazione a [...]*:

- Così, una limitazione nella Classe 9 nella quale si legga *sistemi operativi; applicazioni di elaborazione di testi; software di giochi; tutti i prodotti di cui sopra per il solo utilizzo con tablet computer* sarà interpretata come una limitazione che intende **limitare tutti questi prodotti allo stesso modo per effetto dell'uso di un punto e virgola**, che separa la specificazione dal resto dell'elenco.
- Tuttavia, una limitazione nella Classe 9 nella quale si legga *sistemi operativi; applicazioni di elaborazione di testi; software di giochi, tutti i prodotti di cui sopra per il solo utilizzo con tablet computer* sarà interpretata come una limitazione richiesta solo per l'utilizzo di software di giochi in quanto, se **separata da una virgola, la specificazione riguarda esclusivamente l'ultimo termine** che precede delimitato da un punto e virgola.

Una richiesta concernente l'aggiunta dell'espressione *tutti i suddetti prodotti, esclusi [...]* o *tutti i servizi summenzionati, solo per quanto riguarda [...]* al termine della specificazione all'interno di una classe e separata da un punto e virgola sarà intesa come riferita solo a quei prodotti o servizi precedenti ai quali tale esclusione può ragionevolmente applicarsi e, pertanto, sarà accettata nella misura in cui la si possa applicare ragionevolmente ad almeno un prodotto o servizio al quale si riferisce in tale classe. Allo stesso tempo, i criteri di cui al [punto 5.3.1](#) devono essere rispettati.

5.3.5 Disposizioni di attuazione

Qualora una parte di una richiesta di limitazione o modifica sia accettabile e un'altra non lo sia, sarà sollevata un'obiezione riguardo alla limitazione nella sua integrità. L'Ufficio informerà il richiedente e fisserà un termine di due mesi per porre rimedio alle irregolarità. Ove non venga posto rimedio alle irregolarità entro il termine temporale concesso, la richiesta di limitazione o modifica sarà rifiutata integralmente e le procedure continueranno quindi sulla base dell'elenco di prodotti e servizi originale.

Per informazioni in merito alla lingua della richiesta, cfr. [le Direttive, parte B, Esame, sezione 1, Procedimenti, punti 5 e 5.1.1.](#)

5.3.6 Interpretazione oltre i criteri generali

Le limitazioni e le modifiche devono essere prese in considerazione nel contesto del procedimento in cui sono richieste.

A seconda della fase del procedimento, è probabile che si debbano seguire varie norme e principi aggiuntivi basati su una giurisprudenza specifica.

Per informazioni più dettagliate sui diversi procedimenti vanno consultate opportunamente le rispettive parti delle Direttive [[parte B, Esame, sezione 4, Impedimenti assoluti alla registrazione, capitolo 10, Marchi in conflitto con indicazioni geografiche \(articolo 7, paragrafo 1, lettera j\), RMUE](#)]; [parte C, Opposizione, sezione 1, Procedimento di opposizione](#), e [sezione 2, Doppia identità e rischio di confusione, capitolo 1, Principi generali](#); [parte E: Operazioni di registro, sezione 1, Modifiche di una registrazione](#) e [sezione 2: Trasformazione](#) e [parte M, Marchi internazionali](#)].

5.4 Aggiunta di classi

A norma delle disposizioni dell'[articolo 49, paragrafo 2, RMUE](#), è possibile aggiungere una classe o classi ad una domanda, ma solo se i prodotti o servizi indicati nella domanda originaria erano inclusi chiaramente nella classe sbagliata o qualora i prodotti e i servizi siano stati chiariti e debbano essere classificati in un'altra classe (altre classi).

Consideriamo il seguente esempio: l'elenco originario di prodotti nella Classe 32 è *bevande analcoliche, compresa acqua minerale, succhi di frutta e tè*.

Poiché la classe naturale per il tè è la Classe 30, il richiedente sarà invitato a trasferire il termine nella Classe 30, anche se la stessa classe non era elencata nella domanda originaria. Se il richiedente accetta, la domanda coprirà quindi detti prodotti nelle Classi 30 e 32.

Quando si trasferisce un termine da una classe a un'altra, si deve anche tener conto dell'ambito di protezione per il quale è stata fatta richiesta inizialmente. Nell'esempio che precede, non sarebbe possibile trasferire il tè nella Classe 5 (come *tè medicinale*) in quanto ciò significherebbe un ampliamento inaccettabile dell'ambito di protezione

originario. L'elenco originale dei prodotti appartenenti alla Classe 32 comprende soltanto le *bevande analcoliche* prive di proprietà medicinali, pertanto tali prodotti non comprendono il *tè medicinale*.

Quando sono aggiunte classi, è possibile che sia necessario pagare ulteriori tasse e il richiedente deve esserne informato.

5.5 Tempestività delle obiezioni

Le obiezioni alla classificazione devono essere sollevate il più presto possibile durante il processo di esame, prima della pubblicazione della domanda. In linea di massima, non è prassi dell'Ufficio rivalutare la classificazione di una domanda dopo la pubblicazione.

Tuttavia, vi sono occasioni in cui sollevare un'obiezione tardiva è giustificato per evitare errori palesi di diritto o di valutazione, ad esempio quando l'errore va chiaramente contro le disposizioni dell'[articolo 33, RMUE](#), e potrebbe impedire alle autorità competenti o agli operatori economici di identificare la concorrenza/determinare l'esatto ambito della protezione.

Di conseguenza, conformemente all'[articolo 44, paragrafo 3, RMUE](#), se la pubblicazione della domanda contiene errori imputabili all'Ufficio, quest'ultimo li corregge e pubblica la correzione d'ufficio o su istanza del richiedente.

L'[articolo 46, paragrafo 2, RMUE](#), e gli articoli da [2](#) a [10](#), RDMUE si applicano *mutatis mutandis* quando la correzione riguarda l'elenco di prodotti o servizi del marchio.

6 Allegato

6.1 Introduzione

In sede di classificazione di prodotti e servizi devono essere applicati i principi generali della classificazione di Nizza.

Lo scopo del presente allegato è chiarire la classificazione di taluni termini problematici. L'allegato contiene inoltre osservazioni sulla prassi di classificazione (comprese parole o frasi che non dovrebbero essere usate).

La banca dati della classificazione dell'Ufficio, l'HDB, è disponibile tramite TMclass alla pagina <http://tmclass.tmdn.org>. La funzionalità dello strumento di creazione di prodotti e servizi è disponibile alla pagina <https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/gsbuilder>.

6.2 Accessori per veicoli

L'elenco sarà accettato se riporta le seguenti diciture: *veicoli, autovetture, parti, accessori, componenti e accessori per tutti i suddetti prodotti* di cui alla Classe 12. Tuttavia, le parti, gli accessori, i componenti e gli accessori per veicoli e autovetture che non rientrano nella Classe 12, come ad esempio *deodoranti per auto* (Classe 5), *motori di aerei* (Classe 7), *caschi per ciclismo* (Classe 9), *autoradio* (Classe 9), *mobili per roulotte* (Classe 20), *tappetini per automobili* (Classe 27) non saranno coperti da tale specificazione. Se si richiede protezione per parti, accessori, componenti e accessori per veicoli e autovetture che non rientrano nella Classe 12, tali prodotti devono essere specificati separatamente e la relativa domanda deve riferirsi all'apposita classe/alle apposite classi.

L'espressione accessori per veicoli può essere accettata in relazione ai servizi purché vi sia un settore di mercato chiaramente riconoscibile per tale specificazione. Ad esempio, se l'elenco riporta *vendita al dettaglio di autovetture, nonché parti, accessori, componenti e accessori per i suddetti prodotti* di cui alla Classe 35, o *la vendita al dettaglio di biciclette, nonché parti, accessori, componenti e accessori per i suddetti prodotti* di cui alla Classe 35, sarà accettata, poiché questi settori specifici sono ben definiti sul mercato.

6.3 Pubblicità

In linea di principio, la pubblicità appartiene alla Classe 35. Le principali voci relative alla pubblicità nell'elenco di servizi della classificazione di Nizza sono:

- *pubblicità*
- *pubblicità radiofonica*
- *spot pubblicitari radiofonici*

- *pubblicità televisiva*
- *spot pubblicitari televisivi*
- *servizi di layout per scopi pubblicitari*
- *pubblicazione di testi pubblicitari*
- *produzione di spot pubblicitari.*

Queste voci coprono la progettazione di materiale pubblicitario e la produzione di spot pubblicitari per tutti i tipi di media, poiché sono servizi che saranno forniti da agenzie di pubblicità.

6.4 Prodotti per rinfrescare e profumare l'aria

Cfr. [6.49 Prodotti per profumare e rinfrescare l'aria](#) alla pagina 333.

6.5 Apparecchi per il divertimento e giochi elettronici

A seguito delle modifiche introdotte nella classificazione di Nizza il 1° gennaio 2012 (10a edizione), tutti i *giochi* (elettronici o non) sono classificati nella Classe 28.

Sono indicati nel seguente ordine alfabetico:

- *giochi (apparecchi per)*
- *macchine per videogiochi*
- *macchine per videogiochi per sale da gioco.*

La maggior parte dei dispositivi compresi nella Classe 28 sono caricati con i giochi. Tuttavia, se i giochi non sono caricati nei dispositivi, saranno registrati su supporti per dati o saranno scaricabili. In tali casi, i giochi sono considerati programmi di giochi specificamente adattati per essere usati in dispositivi da gioco; saranno quindi classificati nella Classe 9.

Cfr. anche [Giochi per computer](#).

6.6 Servizi di assemblaggio

Questi servizi compresi nella Classe 40 coprono l'aspetto dei processi di manifattura, realizzati su richiesta, nell'ambito dei quali diversi componenti sono messi insieme e interconnessi per formare prodotti finiti o semifiniti.

I servizi di assemblaggio di cui alla Classe 37 possono riferirsi soltanto all'assemblaggio di prodotti e devono essere specificati in modo più dettagliato in tal senso.

Si noti che l'assemblaggio di unità abitative pronte all'uso sarà inteso come incluso nei servizi di costruzione e, quindi, sarà soltanto corretto assegnandolo alla Classe 37.

Cfr. anche [Servizi di fabbricazione](#).

6.7 Servizi di associazione o servizi resi da un'associazione ai propri membri

Tali termini e termini simili, mancano di chiarezza e precisione per poter essere accettati. Devono essere menzionati il tipo di servizio fornito o la sua portata.

Esempi di specificazioni accettabili sono:

Classe 35: *Servizi di associazione sotto forma di gestione di affari commerciali*

Classe 45: Servizi forniti da un'associazione ai propri membri sotto forma di servizi giuridici.

Cfr. anche [Opere di beneficenza](#).

6.8 Apparecchi per la bellezza

Classe 7: *Vaporizzatori (macchine) per applicare preparati abbronzanti artificiali*

Classe 8: *Strumenti/utensili manuali per la bellezza*

Aghi/apparecchi per tatuaggi.

Apparecchi depilatori (elettrici e non elettrici).

Apparecchi laser per la depilazione.

Apparecchi di fotodepilazione.

Classe 10: *Apparecchi per massaggi*

Apparecchi per microdermoabrasione.

Apparecchi per il trattamento della cellulite.

Laser per trattamenti cosmetici.

Classe 11: *Lampade solari a raggi ultravioletti per uso cosmetico*

Lettini solar.

Apparecchi con generazione di vapore per la pulizia della pelle.

Classe 21: Pennelli e applicatori per cosmetici.

6.9 Blog (fornitura di -)

L'espressione *fornitura di blog* considerata singolarmente è analoga alla *fornitura di informazioni* e, come tale, manca di chiarezza e precisione. L'oggetto del blog deve essere specificato e il termine classificato di conseguenza. Cfr. [punto 6.57 Fornitura di informazioni](#).

Esempi di specifiche accettabili che definiscono l'argomento delle informazioni fornite tramite un blog:

Classe 35: Fornitura di blog aziendali

Classe 39: Fornitura di blog di viaggio

Classe 41: Fornitura di blog educativi

Classe 43: *Fornitura di blog di arte culinaria*

I servizi che consentono agli utenti di comunicare tramite blog, o di ospitarli, saranno classificati in base alla natura dei servizi forniti:

Classe 38: *Comunicazione mediante blog online*

Classe 38: *Fornitura di accesso a blog online*

Classe 41: *Servizi di scrittura di blog*

Classe 42: *Hosting di blog online*

Classe 42: *Creazione e manutenzione di software per blog*

6.10 Raccolta di servizi

Cfr. [Ordinazione di servizi](#) e [Servizi di vendita al dettaglio e all'ingrosso](#).

6.11 Servizi di emissione e/o trasmissione

Questi servizi rientrano nella Classe 38; significano entrambi la stessa cosa. I servizi prestati in questo settore coprono soltanto la fornitura dei mezzi di comunicazione (ad esempio la fornitura di una rete di cavi a fibre ottiche, la fornitura di emissioni o trasmissioni attraverso strutture di trasmissione satellitare geostazionarie, il noleggio di apparecchi e sistemi per comunicazioni). La Classe 38 **non** copre programmi, pubblicità, informazioni o consulenza che possono essere trasmessi mediante telecomunicazioni o attraverso la tecnologia della trasmissione. Tali servizi rimarrebbero nelle classi appropriate.

6.12 Servizi di mediazione

Si tratta di servizi prestati da una persona fisica o società che organizza transazioni tra un acquirente e un venditore. Il mediatore non può mai vedere i prodotti o servizi in questione.

Poiché la maggior parte delle operazioni disposte da un intermediario comporta il trasferimento di denaro, i servizi di intermediazione in quanto tali sono classificati nella Classe 36, ma vi possono essere altri servizi di intermediazione specifici in altre classi.

Esempi di servizi di intermediazione:

Classe 35: *Mediazione per elenchi di nomi e indirizzi*.

Classe 36: [Un gran numero di elencazioni per] *mediazione in materia di futures, compensazioni delle emissioni di anidride carbonica, beni immobiliari, obbligazioni, valori mobiliari e altri valori finanziari.*

Classe 39: Servizi di mediazione in materia di distribuzione, trasporto e immagazzinamento.

6.13 Astucci (e borse)

Gli astucci (e le borse) adattati per portare o trasportare il prodotto che devono contenere sono classificati, in linea di principio, nella stessa classe del prodotto da trasportare. Ad esempio, *borse per computer portatili* appartengono alla Classe 9.

Tutte le borse adattate per portare o trasportare prodotti non devono essere confuse con le borse non adattate che sono classificate nella Classe 18. Le borse per la spesa in carta o plastica monouso e i sacchi per la spazzatura sono classificati invece nella Classe 16, mentre i sacchi per biancheria rientrano nella Classe 22.

6.14 Opere di beneficenza

Questa espressione è troppo vaga e imprecisa per essere accettata in una qualsiasi classe senza ulteriore qualificazione.

Le opere di beneficenza o umanitarie sono servizi forniti senza scopo di lucro, al servizio dell'interesse pubblico o del bene comune e sono definite dall'effettivo servizio offerto. Pertanto, possono essere classificate in una qualsiasi delle classi di servizi, data la corretta definizione.

Esempi:

Classe 35: *Opere di beneficenza, ovvero amministrazione e lavori d'ufficio*

Classe 36: *Organizzazione di collette di beneficenza; raccolta di fondi a scopo di beneficenza*

Classe 38: *Servizi di telecomunicazione per scopi benefici*

Classe 39: *Opere di beneficenza, ovvero trasporto in ambulanza*

Classe 40: *Opere di beneficenza, ovvero trattamento delle acque*

Classe 41: *Opere di beneficenza, ovvero istruzione e formazione*

Classe 42: *Opere di beneficenza, ovvero servizi di protezione dell'ambiente*

Classe 43: *Opere di beneficenza, ovvero servizi di ristorazione e alloggi temporanei*

Classe 44: *Opere di beneficenza, ovvero servizi medici*

Classe 45: *Fornitura di abbigliamento a persone bisognose [servizi di beneficenza].*

6.15 Servizi di raccolta e immagazzinamento

Nel caso delle merci fisiche, sia la raccolta che l'immagazzinamento sono servizi che rientrano nella Classe 39. Questa classe comprende *trasporto e immagazzinamento* nei propri elenchi. Ciò includerebbe anche la raccolta e l'immagazzinamento fisico di dati, in forma scritta o registrati su supporti (la classificazione di Nizza prevede *immagazzinamento di supporti dati o di documenti memorizzati elettronicamente* nella Classe 39).

I *lavori d'ufficio* di raccolta, raggruppamento ed elaborazione di dati per via elettronica rientrano tutti nella Classe 35.

I servizi di *archiviazione di dati digitali e archiviazione elettronica di dati* sono considerati analoghi ai servizi di hosting, e quindi rientrano nella Classe 42. Anche i *servizi di memorizzazione di dati e di cloud computing* rientrano nella Classe 42.

6.16 Servizi di consulenza

Cfr. [Fornitura di informazioni](#).

6.17 Servizi di intermediazione commerciale

Questi sono intesi come servizi di terze parti di un agente o un organizzatore di un contratto commerciale tra due partner commerciali a fronte di una commissione o una parcella. Dal momento che l'attività principale sarebbe mirata alla stipula di accordi commerciali per conto di terzi, tali servizi sono considerati come rientranti nella Classe 35.

Tuttavia, è importante distinguere tra tale intermediazione commerciale, che è considerata strettamente un servizio aziendale, e l'organizzazione di servizi per conto terzi in quanto tali, che, in generale, sono considerati come una parte integrante di una prestazione di quegli stessi servizi e classificati in modo analogo.

6.18 Giochi per computer e apparecchi per giochi per computer

I termini *giochi per computer* e *videogiochi* sono e dovrebbero essere trattati come un'unica cosa.

La definizione di giochi per computer nel dizionario è:

1. (**sostantivo**) «any of various electronic games, that are played by manipulating an input device in response to the graphics on the screen» (Collins English Dictionary) (uno qualsiasi dei vari giochi elettronici che vengono utilizzati manipolando un dispositivo di input in risposta alla grafica che appare sullo schermo).

La Classe 9 include il software necessario per giochi per computer e videogiochi; la Classe 28 copre il dispositivo. Qualora si presenti una domanda per i termini *giochi per computer* o *videogiochi* in quanto tali, la classe definirà la natura dei prodotti designati.

Cfr. anche [apparecchi per il divertimento e giochi elettronici](#).

I *giochi* che sono accettabili nella Classe 28 possono essere caricati come parte del software. Ad esempio, i termini che seguono possono essere tutti accettati nella Classe 28:

- *giochi per sale giochi*
- *videogiochi (macchine) per sale giochi*
- *consolle per giochi per computer*
- *giochi (apparecchi per -)*
- *giochi per computer tascabili (apparecchi)*
- *videogiochi (macchine).*

6.19 Tendine e tende

Le tende, in tutte le loro forme, possono essere usate per le finestre, sia all'interno che all'esterno. La classificazione di questi prodotti dipende dalla finalità dei prodotti e dalla loro composizione materiale.

Le tendine, di solito, sono usate per interni e sono classificate anch'esse a seconda della loro composizione materiale.

Esempi di voci accettabili:

Classe 6: Tende per l'esterno in metallo

Tendine in metallo per esterni come parte di un edificio per la sicurezza

Classe 17: *Tende di sicurezza di amianto* (il materiale e lo scopo determinano la classificazione)

Classe 19: *Stuoie per l'esterno né metalliche né in materiale tessile* (questi prodotti probabilmente sono fabbricati in legno)

Classe 20: Persiane interne

Veneziane e tendine verticali

Tendine interne per finestre

Tapparelle da interno per finestre [mobilio]

Tende di bambù

Tende di carta

Tende di perle per la decorazione

Classe 22: Tende per esterni in tessuto.

La maggior parte delle tende rientrerà nella Classe 24 dato che la maggior parte delle tende per uso domestico (definite talvolta «tendaggi») sono realizzate in materie tessili o materie plastiche.

Va prestata attenzione a qualsiasi riferimento a tramezzi (*curtain walling*) o pareti divisorie (*curtain walls*). Questi termini riguardano un tipo di tecnica di costruzione relativa a edifici e i relativi prodotti sono materiali per costruzione che rientrano nella Classe 6 (per prodotti metallici) o nella Classe 19 (per prodotti non metallici).

6.20 Produzione/fabbricazione personalizzata per terzi

Cfr. [Servizi di fabbricazione](#).

6.21 Servizi per la clientela

Sebbene molte aziende dispongano di reparti dedicati ai *servizi per la clientela*, questo termine da solo è considerato privo di chiarezza e precisione e richiede pertanto un'ulteriore spiegazione. Un esempio di una specifica accettabile nella Classe 35 sarebbe *Fornitura di consulenza e supporto ai clienti per scopi di vendita e per ottenere la fedeltà dei clienti*.

6.22 Servizi di elaborazione dati

L'espressione non può essere accettata in quanto tale. Deve essere specificata.

La fornitura di dati può rientrare in diverse classi, a seconda del modo in cui i dati sono forniti o della natura dei dati forniti. In ciascun caso, dovrà essere dichiarata l'esatta natura del servizio offerto; *fornitura di dati* non è sufficiente.

Esempi di termini accettabili e la loro classificazione pertinente:

Classe 44: *Fornitura di dati (informazioni) relativi all'uso di prodotti farmaceutici*

(Ciò riguarderebbe la raccolta sistemica di dati che potrebbero essere interpretati soltanto da qualcuno in possesso di una formazione medica specialistica).

Classe 45: *Fornitura e interpretazione di dati relativi all'individuazione di animali*.

(Ciò riguarderebbe i servizi concernenti il ritorno di un animale smarrito o rubato. Se i dati fossero destinati ad altri fini, la classificazione rientrerebbe in altre classi, ad esempio della Classe 42 a fini di misurazione o per scopi scientifici).

Cfr. anche [Fornitura di informazioni](#).

6.23 Servizi di progettazione

I *servizi di progettazione* rientrano, in quanto tali, nella Classe 42.

Progettazione di pubblicità e *progettazione di marchi* rientrano entrambe nella Classe 35 perché sono entrambe servizi di pubblicità.

Parimenti, *progettazione paesaggistica, progettazione floreale, progettazione di tappeti erbosi e pianificazione [progettazione] di giardini* rientrano nella Classe 44 perché sono servizi di giardinaggio.

6.24 Servizi di immagini digitali

L'espressione *servizi di immagini digitali* è stata eliminata dalla Classe 41 nella 10a edizione della classificazione di Nizza. Di conseguenza, l'espressione non può essere accettata nella Classe 41 senza ulteriori dettagli. Il motivo è che le immagini digitali possono essere classificate in più di una classe, in base al settore cui si riferiscono, ad esempio medicina, tecnologia dell'informazione o fotografia.

Esempi di termini accettabili:

- *immagini digitali (fotocomposizione)* nella Classe 41
- *servizi di tomografia medica* nella Classe 44
- *rendering di computergrafica (servizi di trattamento digitale delle immagini)* nella Classe 42.

6.25 Prodotti scaricabili e prodotti virtuali

La nozione di *Prodotti scaricabili* fa riferimento, tra l'altro, a *pubblicazioni, musica, suonerie, immagini, fotografie, film* o informazioni digitalizzate in generale. Il materiale scaricato è salvato su un'unità di memoria o un'unità del computer, un telefono, un tablet o un altro dispositivo indossabile e può essere utilizzato indipendentemente dalla fonte. Tutti i materiali scaricabili rientrano nella Classe 9.

Per *prodotti virtuali* si intendono gli articoli non fisici acquistati e utilizzati nelle comunità online o nei giochi online.

I termini *prodotti scaricabili* e *prodotti virtuali* sono privi di chiarezza e precisione di per sé e devono essere ulteriormente specificati, indipendentemente dal fatto che li si consideri nella Classe 9 come prodotti oppure in relazione ai servizi di vendita al dettaglio nella Classe 35. Esempi accettabili sarebbero i *prodotti scaricabili, nello specifico file multimediali scaricabili* appartenenti alla Classe 9 o la *vendita al dettaglio di articoli di abbigliamento virtuali* nel contesto della Classe 35.

La 12a edizione della classificazione di Nizza include il termine *file digitali scaricabili autenticati da token non fungibili [NFT]* nella Classe 9. Un *NFT* può essere inteso come uno strumento crittografico che utilizza una blockchain per creare un bene digitale unico e non fungibile che può essere detenuto e commercializzato.

In parole semplici, gli NFT sono utilizzati come certificati digitali unici per registrare un interesse di qualche tipo in relazione a un oggetto (come la presunta proprietà di un'opera d'arte digitale o un oggetto da collezione). Al pari dei certificati convenzionali, gli NFT in tale forma si riferiscono a qualcosa di **diverso da loro stessi**, il che significa che il termine *NFT* in quanto tale è inefficace ai fini della classificazione senza ulteriori specificazioni in merito all'oggetto al quale gli NFT si riferiscono. Un esempio

accettabile sarebbe l'*arte digitale scaricabile, autenticata da un NFT* nella Classe 9. Al contrario, la *coniazione di NFT* nella Classe 42 è accettabile data la natura di tale servizio.

I servizi che si riferiscono a prodotti virtuali o scaricabili, nonché i servizi forniti online o in ambienti virtuali, saranno classificati in linea con i principi consolidati di classificazione che esaminano la natura sottostante del servizio, tenendo conto del suo impatto **nel mondo reale**. Ad esempio, i *servizi di trasporto* nella Classe 39 comportano lo spostamento di un prodotto o di una persona da un luogo fisico a un altro. Un servizio che trasferisce un avatar da un luogo a un altro in un gioco di realtà virtuale può emulare i servizi di trasporto ma, nel mondo reale, la finalità è l'intrattenimento e sarà quindi classificato di conseguenza. Pertanto, ad esempio, *servizi virtuali di trasporto per finalità ludiche* rientrerebbero nella Classe 41.

6.26 Elettricità ed energia

Segue una guida su alcuni dei prodotti e servizi relativi all'elettricità e all'energia in generale.

Classe 4: *Energia elettrica* (sebbene l'energia elettrica sia intangibile, è considerata analoga ad altri combustibili e quindi inerente alla Classe 4)

Classe 7: *Generatori di elettricità*

Classe 9: *Apparecchi e strumenti per conduzione, commutazione, trasformazione, accumulazione, regolazione o controllo dell'elettricità*

Classe 11: *Apparecchi per la generazione di calore*

Classe 35: *Acquisizione di contratti in materia di fornitura d'energia*

Classe 36: *Mediazione di elettricità* (cfr. anche il [punto 6.12 Servizi di mediazione](#)).

Classe 37: *Ricarica di batterie*

Classe 39: *Distribuzione dell'elettricità*

Classe 39: *Distribuzione dell'elettricità*

Classe 40: *Generazione di elettricità*

Classe 42: Servizi di misura relativi al consumo di energia.

Si noti che l'espressione *vendita al dettaglio o all'ingrosso di energia o di elettricità* non sarà accettata. Ciò è dovuto al fatto che l'energia e l'elettricità non possono di per sé essere oggetto di servizi di vendita al dettaglio o all'ingrosso. Di conseguenza, tale termine deve essere riformulato per rispecchiare i servizi che devono essere protetti. Ad esempio, *servizi di fornitura di elettricità* sarebbero accettati nella Classe 39, o *il raggruppamento, a beneficio di terzi, di una serie di servizi di fornitura di elettricità, che consenta ai clienti di confrontare e acquistare agevolmente tali servizi* sarebbe accettabile nella Classe 35. Per ulteriori informazioni sulla vendita al dettaglio, cfr. il [punto 6.60](#).

Cfr. anche il [punto 6.68 Energia solare](#).

6.27 Apparecchi elettronici ed elettrici

I termini *apparecchi*, *dispositivi* o *strumenti elettronici ed elettrici* non sono sufficientemente chiari o precisi ai fini della classificazione; non sono accettabili per nessuna classe di prodotti e dovrebbero quindi essere specificati più in dettaglio.

Anche le specificazioni di *apparecchi*, *dispositivi* o *strumenti elettronici ed elettrici*, come gli esempi elencati di seguito, sono considerate prive di chiarezza e precisione:

- *apparecchi elettronici ed elettrici per uso domestico*;
- *apparecchi elettronici ed elettrici per saloni di parrucchieri*;
- *elettronica di consumo*.

6.28 Sigarette elettroniche

Sigarette elettroniche, *e-cigarettes* o *e-cigs* sono, ai fini della classificazione, accettabili solo nella Classe 34, anche se sono intese servire per scopi medici. Anche le parti non elettroniche di questo tipo di sigarette, quali cartucce, vaporizzatori o sostanze (aromatizzate), sono classificate nella Classe 34.

Le parti elettroniche, quali batterie o circuiti controllati da un microcomputer per sigarette elettroniche, non sono accettabili in queste classi e appartengono, come sempre, alla Classe 9.

6.29 Servizi di opinioni di esperti

Il settore di competenza deve essere indicato per questo tipo di servizio; la classificazione dipenderà dal settore di competenza indicato (cfr. per analogia [Fornitura di informazioni](#)).

6.30 Servizi di gestione di strutture

L'espressione *servizi di gestione delle strutture* è accettabile per la Classe 37 perché può essere intesa come comprendente tutti i servizi necessari a fornire supporto allo spazio di lavoro e alle infrastrutture degli edifici, quali i servizi di pulizia, riparazione e manutenzione.

Tuttavia, se il termine è oggetto di domanda per altre classi, occorre specificare il ramo di attività in quanto il termine non sarebbe considerato naturalmente appartenente ad altre classi oltre alla Classe 37.

6.31 Additivi e integratori alimentari

Gli *additivi alimentari*, da un lato, sono sostanze aggiunte agli alimenti a fini non nutrizionali per migliorare il colore, il sapore, la conservazione, ecc. In linea di principio, gli *additivi alimentari* devono essere classificati secondo il gruppo di funzioni cui appartengono.

- *Composizione/consistenza*. Composizioni chimiche e organiche utilizzate nella fabbricazione di alimenti, come leganti, emulsionanti, stabilizzanti, addensanti, gelificanti o conservanti, rientrano nella Classe 1. Esse sono utilizzate per migliorare o altrimenti modificare la consistenza e la durata del cibo.
- *Colore*. I coloranti in generale sono classificati nella Classe 2.
- *Sapore*. Gli oli essenziali per esaltare il sapore appartengono alla Classe 3.
- *Riempitivi di carica per mangimi*. La Classe 31 contiene alimenti complementari, o alimenti aggiuntivi, utilizzati principalmente come riempitivi per aumentare il volume apportando, però, valore nutrizionale scarso o nullo. Esempi di tali prodotti sarebbero i tutoli, i gusci di arachidi o i sottoprodotti dei cereali.

Gli *integratori alimentari*, invece, sono prodotti dietetici assunti per apportare nutrienti che aumentano quelli forniti da una dieta regolare. Si tratta di fonti concentrate di sostanze nutritive (cioè minerali e vitamine) o altre sostanze con effetto nutrizionale o fisiologico, solitamente commercializzate in forma di «dose», come pillole, compresse, capsule e liquidi in quantità misurate, e rientrano quindi nella Classe 5.

Gli *integratori veterinari, medici o nutrizionali*, come oligoelementi, antiossidanti, aminoacidi, minerali o vitamine, sono intesi a sostenere o migliorare la salute dell'uomo o degli animali e rientrano quindi nella Classe 5.

6.32 Prodotti alimentari

La Classe 29 comprende essenzialmente le derrate alimentari di origine animale, nonché verdure e altri prodotti orticoli commestibili preparati per la consumazione o la conservazione. La Classe 30 comprende essenzialmente le derrate alimentari di origine vegetale, eccetto ortofruttili, preparati per il consumo o la conservazione, nonché gli additivi destinati a migliorare il sapore degli alimenti. La Classe 31 comprende essenzialmente i prodotti delle coltivazioni agricole e dell'acquacoltura che non hanno subito alcuna preparazione per la consumazione, gli animali vivi e le piante vive, nonché gli alimenti per gli animali.

Gli alimenti per neonati e gli alimenti e le sostanze dietetiche per uso medico o veterinario si possono trovare soltanto nella Classe 5. Tuttavia, se non specificamente adattati per scopi medici o veterinari, gli alimenti arricchiti o privati di un ingrediente specifico, come ad esempio *cioccolato senza latte, pane senza glutine, caramelle senza zucchero, latte arricchito con calcio, sale senza sodio o cereali per la colazione arricchiti con vitamine/minerali*, non appartengono alla Classe 5 e sono classificati

seguendo le istruzioni contenute nelle osservazioni generali della classificazione di Nizza.

6.33 Franchising

Il «franchising» si riferisce al fatto di dare o vendere un'affiliazione a un'altra parte. Come sostantivo, «franchising» significa «*an authorisation granted to an individual or group to trade in a particular area for a stated period*» (*Oxford English Dictionary*) (un'autorizzazione concessa ad una persona o ad un gruppo per realizzare scambi commerciali in una zona particolare per un determinato periodo di tempo).

Secondo le osservazioni generali contenute nella classificazione di Nizza (11a edizione) i «servizi resi nel quadro del franchising sono in linea di principio classificati nella stessa classe come servizi particolari forniti dall'affiliante [ad esempio, consulenza aziendale in materia di franchising (Classe 35), servizi di finanziamento in materia di franchising (Classe 36), servizi legali in materia di franchising (Classe 45)].

Senza una più dettagliata specificazione, l'Ufficio non accetterà il termine *franchising* o *servizi di franchising* nella Classe 35. Per essere accettabile è necessaria un'ulteriore chiarificazione.

Al fine di classificare correttamente il termine è necessario comprendere la reale natura del servizio.

I servizi resi dall'affiliante e forniti all'affiliato il più delle volte includono assistenza aziendale e alla commercializzazione (Classe 35), gestione finanziaria (Classe 36), formazione (Classe 41) e, in qualche misura, assistenza legale (Classe 45). Questi casi sono contemplati nelle osservazioni generali della classificazione di Nizza.

Esempi di come possono essere classificati i servizi forniti da un ristorante affiliante:

Classe 35: Assistenza aziendale relativa all'avvio e alla gestione di un ristorante in franchising

Classe 36: Consulenza finanziaria relativa al franchising

Classe 45: Servizi di concessione in licenza relativi al franchising.

Esempio di come possono essere classificati i servizi resi nel contesto di un ristorante affiliato:

Classe 43: *Servizi di ristorazione; fornitura di alimenti e bevande.* (Questa sarebbe la principale attività aziendale del richiedente e il soggetto del franchising.)

Non è necessario menzionare che tali servizi sono forniti da un franchise.

Tuttavia, i servizi forniti da un'agenzia di franchising, che offre di trovare candidati terzi idonei per la sottoscrizione di un contratto di franchising, appartengono alla Classe 35 (per analogia con il procacciamento di contratti commerciali per altri). La maggior parte dei servizi resi da agenzie di franchising rientrerebbe nella Classe 35 come assistenza aziendale.

6.34 Gadget

Il termine *gadget (elettronici o di altra natura)* è considerato poco chiaro e impreciso in tutte le classi e deve essere specificato in modo più dettagliato.

6.34 Sistemi GPS: posizionamento, localizzazione e navigazione

Il GPS e i sistemi di navigazione satellitare (Classe 9) forniscono servizi di posizionamento, localizzazione e navigazione per offrire informazioni all'utente.

Il modo più facile per classificare questi servizi è suddividerli nei servizi che forniscono le telecomunicazioni che gestiscono i servizi (Classe 38) e quelli che forniscono informazioni tramite un dispositivo GPS. La gamma di informazioni fornite va oltre le semplici informazioni sugli itinerari di viaggio (Classe 39). Può includere informazioni concernenti ristoranti e alloggi (Classe 43), informazioni su centri commerciali (Classe 35) o numeri di telefono (Classe 38).

L'uso di dispositivi GPS in relazione allo spostamento di veicoli e di persone può anche condurre alla classificazione in una varietà di classi. I servizi di programmazione di itinerari (Classe 39) sono già stati menzionati. Questa classificazione si estenderebbe anche alle società di logistica o di movimentazione di merci che tracciano i propri veicoli usando gli stessi dispositivi.

I sistemi GPS possono essere usati anche in combinazione con altre tecnologie, per localizzare la fonte di un segnale di telefoni cellulari. Se questo avviene nell'ambito di un servizio di telecomunicazione, rientrerà nella Classe 38. Se, tuttavia, avviene nell'ambito di un servizio di indagine penale, rientrerà nella Classe 45.

Altri servizi si possono associare ai servizi elencati in precedenza. Ad esempio, la creazione di carte geografiche per sistemi GPS rientra nella Classe 42. Le applicazioni scaricabili che gestiscono il servizio o che offrono «voci» alternative rientrano nella Classe 9. I servizi di vendita al dettaglio per la fornitura di applicazioni scaricabili rientrano nella Classe 35.

Esempi di come vengono classificati questi e altri termini:

Classe 35: Compilazione e fornitura di informazioni commerciali su elenchi relativi a fornitori di servizi per la navigazione GPS

Classe 38: Trasmissioni satellitari

Fornitura di informazioni su elenchi di abbonati pubblici per la navigazione GPS

Fornitura dell'accesso a informazioni generali fornite attraverso trasmissioni satellitari

Servizi di telecomunicazione per posizionamento e localizzazione di persone e oggetti

Localizzazione di telefoni cellulari mediante segnali satellitari

Posizionamento di telefoni cellulari mediante segnali satellitari

Fornitura dell'accesso a servizi di navigazione GPS mediante trasmissione satellitare

Trasmissione satellitare di dati relativi alla navigazione

Classe 39: Fornitura di servizi di navigazione GPS

Fornitura di informazioni sul traffico mediante trasmissione satellitare

Fornitura di informazioni stradali mediante trasmissione satellitare

Servizi di posizionamento per fini logistici di veicoli e prodotti

Servizi di localizzazione a fini logistici di veicoli e prodotti

Classe 42: Fornitura di informazioni meteorologiche mediante trasmissione satellitare

Creazione di carte geografiche GPS

Classe 45: Reperimento e localizzazione di persone scomparse mediante trasmissione satellitare

Localizzazione di persone che portano dispositivi di identificazione elettronici

Servizi di rilevamento per la sicurezza di veicoli

Servizi di localizzazione per la sicurezza di veicoli.

6.36 Acconciatura di capelli

La maggior parte degli *apparecchi elettrici e non elettrici per acconciature* è classificata nella Classe 8 (ad esempio *ferri arricciacapelli elettrici; pinze per capelli* [strumenti manuali non elettrici] – questi possono essere anche alimentati a gas; *ferri per ondulare i capelli*, ecc.). Le eccezioni sono:

Classe 11: *Asciugacapelli*

Classe 21: *Pettini e spazzole* (non elettrici ed elettrici)

Classe 26: *Bigodini, non azionati manualmente* (ad esempio di tipo clip-on, in spugna o chiusure a gancio e a laccio ad anello).

6.37 Locazione

Cfr. [Servizi di noleggio](#).

6.38 Servizi di assistenza telefonica

Anche servizi di call centre. Cfr. [Fornitura di informazioni](#).

6.39 Aiuti umanitari

La prassi dell'Ufficio per quanto riguarda gli *aiuti umanitari* è la stessa applicata alle *opere di beneficenza*; deve essere specificata la natura dei servizi (cfr. *Opere di beneficenza*).GUID-19B6CF5D-E9F8-4111-BEEF-B34A5F55B3C5

6.40 Servizi internet, servizi online

Il termine *servizi internet* non è né chiaro né preciso per potere essere accettato in una qualsiasi classe. Deve essere ulteriormente specificato.

Esiste una gamma di servizi, offerti da persone e da imprese ad altre persone ed imprese che riguardano la creazione, il funzionamento e la manutenzione di siti web e che sono coperti da voci appropriate in una serie di classi.

Esiste una gamma ancora più ampia di servizi offerti a clienti attraverso lo strumento delle telecomunicazioni, anche su Internet. È possibile fare acquisti su Internet, ricevere consulenza bancaria, imparare una nuova lingua, o ascoltare una stazione radio «locale» situata dall'altra parte del mondo.

Il sistema della classificazione di Nizza in genere si applica a prescindere dal fatto che il servizio sia fornito di persona, in luoghi dedicati, per telefono oppure online attraverso una banca dati o un sito web.

Esempi di termini accettabili:

Classe 35: *Servizi di pubblicità forniti tramite internet*

Classe 36: *Servizi bancari online*

Classe 38: *Servizi di provider di servizi internet*

Classe 41: *Giochi di denaro online*

Classe 42: *Fornitura di servizi di assistenza online per utenti di programmi informatici*

Classe 45: *Collegamento online in reti sociali.*

6.41 Kit e set

È comune nel commercio che taluni prodotti siano venduti in gruppi composti da più di un articolo. Se gli articoli sono tutti gli stessi, ad esempio un pacco di tre spazzolini da denti, la classificazione è semplice. Tuttavia, talvolta la raccolta di prodotti potrebbe riguardare le parti di un altro articolo, o avere una funzione che non è definita dai singoli prodotti. Questi gruppi di prodotti talvolta hanno nomi collettivi come «kit» o «set». Queste brevi parole possono avere un impatto enorme (1) sull'accettabilità come raccolta di prodotti e (2) sull'adeguata classificazione.

Un «kit» può comportare:

1. una serie di parti pronte per essere trasformate in qualcosa (ad esempio: un kit per un modellino di aeroplano), o
2. una serie di attrezzi o strumenti che devono essere usati per uno scopo particolare (ad esempio: un kit di pronto soccorso).

Un «set» è costituito da alcuni articoli che sono considerati un gruppo. Il numero degli articoli può essere un numero definito (ad esempio un set di chiavi, un set di pentole, un set di mazze da golf, un set di posate).

Kit o set composti da prodotti che potrebbero non appartenere a una sola classe della classificazione di Nizza possono essere accettati dall'Ufficio se il tipo del kit o del set è indicato ed è comunemente disponibile sul mercato.

In generale, un kit o un set è classificato in base alla sua funzione o scopo. Quando il kit o il set è composto da prodotti classificati in più di una classe, sarà classificato in base alla destinazione del kit o del set o, se qualcosa deve essere costruito a partire dalle sue parti, in base all'articolo finito.

- Se il kit o il set **non specificato** è una combinazione di diversi componenti **attorno a un tema** e anche **comunemente disponibile sul mercato**, sarà classificato in base alla classe in cui è **classificata la maggior parte delle singole parti** o a cui appartengono le **parti primarie**. Ne sono un esempio i *kit per cucire*; potrebbero essere costituiti da diversi articoli che potrebbero anche appartenere ad altre classi, ma saranno accettati come tali nella Classe 26.
- Se il kit **non specificato** ha la **finalità di realizzare un unico oggetto**, sarà classificato in base all'oggetto che si intende realizzare. Ad esempio, i *kit di componenti da assemblare in mobili* saranno accettati nella Classe 20, alla quale appartengono i *mobili*, e i *kit di modellini in plastica per la realizzazione di veicoli giocattolo* saranno classificati nella Classe 28, alla quale appartengono i *veicoli giocattolo*.
- Se i prodotti che compongono il kit non possono essere accertati, il termine sarà considerato privo di chiarezza e precisione e deve essere contestato. Ad esempio, i *kit per il fai da te* nella Classe 7 non saranno accettati.

Non è necessario che il richiedente indichi le particolari parti di un kit o di un set. Infatti, un kit o un set su un tema che è comunemente disponibile sul mercato, o che ha lo scopo di realizzare un singolo oggetto, è di per sé sufficientemente chiaro e preciso da determinare il suo ambito di protezione e la classe a cui appartiene.

Tuttavia, se un kit o un set è indicato come un semplice gruppo di parti che altrimenti apparterrebbero a classi diverse e che i clienti non si aspetterebbero che siano raggruppate come prassi comune sul mercato, allora ciascuna delle parti dovrebbe essere separata e classificata in base alla sua funzione o al suo scopo e conformemente ai principi della classificazione di Nizza. Ad esempio, il termine *kit di strumenti comprendenti seghe a mano, seghe a motore e livelle a bolla* nella Classe 8 sarà contestato. Le singole parti devono essere classificate nelle singole classi come segue: *seghe manuali come parte dei kit di strumenti* (Classe 8), *seghe a motore come parte dei kit di strumenti* (Classe 7) e *livelle a bolla come parte dei kit di strumenti* (Classe 9).

Esempi di termini accettabili:

Classe 3: *Nécessaires di cosmetica*.

Classe 5: *Cassette di pronto soccorso*.

Classe 8: *Astucci da manicure*.

Classe 9: *Kit viva voce*.

Classe 16: *Astucci per disegno*.

Classe 21: *Kit portatili per cucinare all'aperto*.

6.42 Leasing (noleggio)

Secondo le osservazioni generali della classificazione di Nizza (11^a edizione) si legge che i «servizi di leasing sono analoghi ai servizi di noleggio e dovrebbero essere classificati pertanto allo stesso modo. Ciononostante, i servizi di locazione finanziaria sono classificati nella Classe 36 in quanto servizi finanziari».

Si noti che, sebbene la definizione di *leasing* possa differire nelle varie lingue, per motivi di coerenza questo termine sarà interpretato come sopra indicato, sulla base del significato del termine *leasing* in inglese.

Cfr. anche [Servizi di noleggio](#).

6.43 Vendita per corrispondenza

Cfr. [Servizi di vendita al dettaglio e all'ingrosso](#).

6.44 Manuali (per computer, ecc.)

Gli articoli elettronici quali computer, stampanti, fotocopiatrici e altri articoli elettronici sono spesso forniti come prodotti nuovi ai clienti con un elenco di istruzioni per il funzionamento. Le istruzioni possono essere cartacee (stampate) o in formato elettronico, ad esempio una registrazione su un disco o un documento scaricabile o non scaricabile disponibile sul sito web del fabbricante.

Esempi:

Classe 9: *Manuali in formato elettronico per software*

Classe 16: *Manuali stampati per software*.

6.45 Servizi di fabbricazione

La fabbricazione è vista come un servizio solo quando è realizzata per conto terzi. La fabbricazione personalizzata di taluni prodotti unici, «una tantum», per terzi, ad esempio una barca a vela o un'automobile sportiva, da parte di uno specialista del settore rientrerebbe nella Classe 40. La costruzione personalizzata, ad esempio, di blocchi cucina fatti su misura sarebbe inclusa nella Classe 40, ma la loro installazione rientrerebbe nella Classe 37.

Cfr. anche [Servizi di assemblaggio](#).

6.46 Servizi d'informazione

Il termine *servizi d'informazione* è accettabile nella Classe 41 per analogia con *servizi di notiziari radiofonici o televisivi* o *servizi di cronisti*; se la domanda viene presentata per altre classi, dovrà essere specificato.

I *servizi di agenzie di stampa* rientrano nella Classe 38. Sono essenzialmente un *hub* o un punto di raccolta attraverso i quali i giornalisti e altri possono depositare e ricevere materiali degni di essere pubblicati (sotto forma di storie, testi o fotografie). Non svolgono altre funzioni come servizi redazionali o di verifica.

Esempi:

Classe 35: *Servizi di rassegne stampa*.

Classe 38: *Servizi di trasmissione di notizie*.

Classe 40: *Stampa di giornali*.

Classe 41: *Presentazione di notizie (programmi)*.

Pubblicazione di notizie.

Redazione di notizie.

Per quanto riguarda le pubblicazioni di notizie elettroniche, i *podcast scaricabili contenenti notizie, clip di notizie, notizie, pubblicazioni di notizie, ecc.*, si tratta di prodotti che rientrano tutti nella Classe 9.

6.47 Servizi online

Cfr. [Servizi Internet](#).

6.48 Ordinazione di servizi

L'ordinazione di prodotti/servizi per conto terzi può essere accettata nella Classe 35 come servizio commerciale/lavoro d'ufficio. Vi sono persone e società che offrono servizi di fornitura di soluzioni ad una gamma di problemi per conto di terzi. Ad esempio se deve essere riparato un rubinetto che perde, l'intermediario (fornitore del servizio) organizzerà il servizio di un idraulico. Questa classificazione è analoga alla voce della classificazione di Nizza *approvvigionamento per conto terzi [acquisto di beni e servizi per terzi]*.

6.49 Prodotti per profumare e rinfrescare l'aria

Vi sono prodotti e dispositivi associati che servono soltanto a coprire odori sgradevoli (profumi) o che chimicamente «catturano» ed eliminano odori sgradevoli (deodoranti). Sono correttamente classificati come di seguito:

Classe 3: *Profumi per ambienti*

Incenso

Pot-pourri profumati

Prodotti per profumare la biancheria

Legno aromatico

Prodotti per fumigazioni [profumi]

Spray ambientali

Classe 5: *Prodotti per deodorare l'aria*

Prodotti per purificare l'aria

Classe 11: *Apparecchi per la deodorizzazione dell'aria*

Classe 21: *Brucciatori per essenze*

Vaporizzatori di profumi venduti vuoti.

Altri prodotti che possono emanare odori gradevoli includono le *candele profumate* (che rientrano nella Classe 4 dato che l'emanazione di profumo è una caratteristica secondaria) e la *carta profumata per rivestire cassette* (che rientra nella Classe 16 in quanto analoga a *materiali per imballaggio* e realizzata di solito in carta).

6.50 Servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali

L'indicazione generale *servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali* non è sufficientemente chiara e precisa e non sarà accettata dall'Ufficio. Cfr. anche il [punto 4.3.1.](#)

Il richiedente deve rendere più specifica la formulazione.

Molti servizi personali e sociali sono classificabili, ma rientrano in classi diverse dalla Classe 45.

Esempi:

Classe 36: *Servizi assicurativi personali* (come assicurazioni sulla vita)

Classe 41: *Insegnamento personale*

Classe 44: *Servizi medici personali*

Classe 45: *Servizi di accompagnamento [scorta]*

Servizi di consulenza in materia di aspetto personale

Servizi di acquisti personali

Servizi di portineria.

6.51 Servizi di assistente personale

Questo termine manca di chiarezza e precisione e deve essere spiegato ulteriormente. Gli assistenti personali offrono assistenza nella gestione della vita personale e/o aziendale del datore di lavoro facendosi carico di compiti specifici, che, però, non sono chiaramente definiti. Le attività coinvolte potrebbero coprire servizi che rientrano in varie classi diverse, quali:

- *Servizi di programmazione di appuntamenti* (Classe 35);
- *Segreteria telefonica* (Classe 35);
- *Servizi di personal trainer [fitness]* (Classe 41);
- *Servizi di promemoria personali nel settore di importanti date ed eventi a venire* (Classe 45);
- *Servizi di consulenza personale in materia di moda* (Classe 45);
- *Servizi di dog-sitting* (Classe 45).

Una valutazione simile sarà applicata al termine *gestione dello stile di vita* in quanto anche questo è considerato privo di chiarezza e precisione ai fini della classificazione.

6.52 Prodotti in metalli preziosi

L'indicazione generale *prodotti in metalli preziosi o placcati non compresi in altre classi* della Classe 14 non è sufficientemente chiara né precisa e non sarà accettata dall'Ufficio (cfr. anche il [punto 4.3](#)). Il richiedente deve rendere più specifica la formulazione dei termini.

Va prestata attenzione in sede di classificazione di prodotti in metalli preziosi.

Storicamente, quasi tutti i prodotti realizzati o placcati con metalli preziosi erano raggruppati insieme nella Classe 14. Si riteneva che il materiale incidesse sul motivo per il quale i prodotti erano acquistati e ciò, a sua volta, determinava la classe in cui i prodotti venivano classificati.

Dal 1° gennaio 2007, molti prodotti che sarebbero rientrati nella Classe 14 sono stati riclassificati. Questa riclassificazione dei prodotti si basa sulla loro funzione, anziché sul materiale di cui sono costituiti.

Esempi di prodotti classificati secondo la loro funzione o finalità:

Classe 8: *Posate in metalli preziosi*

Classe 16: *Pennini in oro*

Classe 21: *Teiere in metalli preziosi*

Classe 34: *Scatole per sigarette e sigari in metalli preziosi.*

6.53 Indumenti di protezione

Se la funzione **primaria** degli articoli che vengono indossati (o talvolta portati) è la prevenzione di lesioni gravi e/o permanenti o della morte o la protezione, ad esempio, contro il contatto con o l'esposizione a temperature estreme, sostanze chimiche, radiazioni, incendi o rischi ambientali o atmosferici, i prodotti rientrano nella Classe 9.

Esempi di tali articoli protettivi includono elmetti protettivi indossati nei cantieri, caschi indossati da addetti alla sorveglianza, fantini, motociclisti, e giocatori di football americano. Giubbotti antiproiettile, scarpe con punta in metallo, giacche ignifughe e guanti in metallo per macellai ne sono ulteriori esempi: non sono articoli d'abbigliamento in quanto tali. I grembiuli, le pettorine e le tute da lavoro proteggono soltanto contro le macchie e lo sporco e non rientrano nella Classe 9, ma nella Classe 25 come articoli d'abbigliamento in generale. Gli articoli sportivi protettivi (tranne i caschi) rientrano nella Classe 28 dato che nessuno di questi articoli protegge contro la perdita della vita o la paralizzazione degli arti.

6.54 Fornire un sito web

La *fornitura di un sito web* è considerata analoga alla fornitura di informazioni ed è classificata secondo l'argomento al quale il sito web è dedicato. Il richiedente deve definire l'argomento e classificarlo di conseguenza, a meno che non si specifichi che i servizi si riferiscono allo sviluppo di siti web o all'hosting di contenuti (Classe 42).

Cfr. anche [Fornitura di informazioni](#).

6.55 Fornire una piattaforma online

Questi servizi rientrano nella Classe 42 dal momento che sono intesi come riferiti alla fornitura di una piattaforma informatica. Essi potrebbero anche fare riferimento alla fornitura di un sistema operativo, un browser, un'applicazione, una macchina virtuale o il cloud — tutte soluzioni software.

6.56 Fornire contenuto scaricabile

L'espressione *Fornire contenuto scaricabile* è classificata secondo la natura del contenuto (cfr. [Fornitura di informazioni](#)); la formulazione della dicitura deve chiarirlo.

Esempi della Classe 41:

- *Fornire libri elettronici scaricabili* (Classe 41);
- *fornire giochi elettronici scaricabili* (Classe 41);
- *fornire musica digitale scaricabile* (Classe 41);

Esempi della Classe 42:

- *fornire applicazioni scaricabili (Classe 42);*
- *fornire sistemi operativi per computer scaricabili (Classe 42).*

Come nel caso del termine *fornitura di informazioni*, l'espressione *fornitura di contenuto scaricabile* senza ulteriore specificazione manca di chiarezza e precisione.

La vendita al dettaglio/all'ingrosso di contenuti scaricabili costituisce una circostanza differente: essa si riferisce a una serie di contenuti raccolti e scaricabili a beneficio di terzi, mettendoli a disposizione affinché gli utenti li selezionino e li acquistino.

Esempi della Classe 35:

- *servizi di vendita al dettaglio in relazione a pubblicazioni elettroniche scaricabili;*
- *servizi di vendita al dettaglio in relazione a file di musica scaricabili;*
- *servizi di vendita all'ingrosso in relazione a software per computer scaricabili.*

6.57 Fornitura di informazioni

Secondo le osservazioni generali contenute nella classificazione di Nizza (10^a edizione), i «servizi che forniscono consulenza, informazioni o consultazione sono in linea di principio classificati nelle stesse classi dei servizi che corrispondono alla materia oggetto della consulenza, delle informazioni o della consultazione, ad esempio, consulenza in materia di trasporti (Classe 39), consulenza per la gestione degli affari (Classe 35), consulenza in materia finanziaria (Classe 36), consulenza in materia di estetica (Classe 44)».

Il richiedente deve definire l'oggetto della *fornitura di informazioni* e classificarlo in modo conforme. Il fatto che le informazioni siano fornite per via elettronica (ad esempio, via telefono, computer: e mail, sito web o blog) non influisce sulla classificazione di questi servizi.

L'espressione *Fornire consulenza e informazioni in merito ai suddetti servizi* alla fine dell'indicazione di qualsiasi classe di servizio sarà accettata.

6.58 Servizi di noleggio

In conformità con le osservazioni generali contenute nella classificazione di Nizza (11^a edizione), i «servizi di noleggio» sono classificati, in linea di principio, nella stessa classe dei servizi forniti utilizzando gli oggetti noleggiati (ad esempio, il noleggio di telefoni rientra nella Classe 38).

Lo stesso principio si applica ai *servizi di leasing* che si possono trovare nella banca dati HDB in tutte le classi di servizi.

6.59 Servizi di prenotazione

I *servizi di prenotazione* sono servizi che si riferiscono a diversi settori di attività e sono classificati in base al loro oggetto in classi diverse. Pertanto, il termine *servizi di prenotazione* da solo non è considerato chiaro e preciso. Occorre pertanto specificare i servizi per i quali è effettuata la prenotazione.

Se i *servizi di prenotazione* riguardano i viaggi, ad esempio i *servizi di prenotazione di biglietti di viaggio* o i *servizi di prenotazione di viaggi*; i termini sono propri della Classe 39. Analogamente, i *servizi di prenotazione di biglietti per attività ed eventi in ambito educativo, ricreativo e sportivo* sono classificati nella Classe 41.

Di conseguenza, i *servizi di prenotazione* saranno classificati nella stessa classe dei servizi per i quali viene effettuata la prenotazione.

Esempi di termini accettabili:

Classe 35: *Servizi di prenotazione per impiego di artisti interpreti.*

Classe 39: *Prenotazione di posti di viaggio.*

Classe 39: *Prenotazione per il trasporto.*

Classe 41: *Prenotazione di posti per spettacoli.*

Classe 41: *Prenotazione di biglietti per eventi culturali.*

Classe 43: *Prenotazioni di pensioni.*

Classe 43: *Prenotazioni d'alberghi.*

Classe 43: *Prenotazione di ristoranti.*

6.60 6.60 Servizi di vendita al dettaglio e all'ingrosso

La vendita al dettaglio è definita come «*The action or business of selling goods in relatively small quantities for use or consumption*» (*Oxford English Dictionary*) (l'azione o l'attività di vendita di beni in quantità relativamente piccole a fini di uso o consumo); tale descrizione definisce la portata dei servizi coperti dal termine «servizi al dettaglio».

Vi è un'indicazione nella nota esplicativa all'elenco della Classe 35 nella classificazione di Nizza secondo cui l'espressione «il raggruppamento, per conto terzi, di una varietà di prodotti (eccetto il loro trasporto) tali da consentire al consumatore di vederli ed acquistarli agevolmente» è adeguata per la Classe 35. Conformemente a tale indicazione, i *servizi di vendita al dettaglio* sono classificati nella Classe 35.

Tuttavia, per quanto riguarda i *servizi di vendita al dettaglio* o servizi simili compresi nella Classe 35 in relazione alla vendita di prodotti, come i servizi di vendita all'ingrosso, i servizi di vendita per corrispondenza e il commercio elettronico, l'Ufficio applica la sentenza del 07/07/2005, [C-418/02](#), Praktiker, EU:C:2005:425: l'espressione *servizi di vendita al dettaglio* è accettabile solo qualora sia indicato con sufficiente chiarezza e precisione (cfr. il [punto 4.3](#)) il tipo di prodotti o servizi da vendere o

raggruppare a beneficio di terzi. L'espressione *servizi di vendita al dettaglio di un supermercato* e, per estensione, *servizi di vendita al dettaglio di un grande magazzino* e termini simili non sono accettabili perché i prodotti da vendere non sono definiti (01/12/2016, [T-775/15](#), Ferli, EU:T:2016:699).

L'11^a edizione della classificazione di Nizza include *servizi di vendita al dettaglio o all'ingrosso di prodotti farmaceutici, veterinari e medici e di forniture mediche*, a dimostrazione del modo in cui possono essere espressi questi termini.

Esempi di categorie di prodotti che non soddisfano i requisiti di chiarezza e precisione sono forniti al [punto 4.3.2](#).

Le indicazioni generali dei titoli delle classi che non sono accettabili (cfr. il [punto 4.3.1](#)) non sono accettabili nemmeno per i servizi di vendita al dettaglio relativi alle stesse indicazioni generali. Ad esempio, l'Ufficio non accetterà *servizi di vendita al dettaglio per macchine*. Tuttavia, *i servizi di vendita al dettaglio in relazione a macchine agricole* sono sufficientemente precisi e, quindi, accettabili.

Per quanto riguarda «la vendita al dettaglio di servizi» (ad es. *servizi che comportano il raggruppamento, per conto terzi, di una varietà di prodotti (eccetto il loro trasporto) tali da consentire al consumatore di vederli e acquistarli agevolmente*), la Corte ha sostenuto che anche questi devono essere formulati con una chiarezza e precisione tali da consentire alle autorità competenti e ad altri operatori economici di sapere quali servizi intende raggruppare il richiedente (10/07/2014, [C-420/13](#), Netto Marken Discount, EU:C:2014:2069).

Questa decisione conferma che il «raggruppamento di servizi» è un'attività suscettibile di protezione. La Corte di giustizia ha attribuito una grande importanza al raggruppamento dei servizi, piuttosto che alla definizione dell'azione di «raggruppare» in sé (ravvisando quindi la sua precedente sentenza del 07/07/2005, [C-418/02, Praktiker](#), EU:C:2005:425).

I termini che esprimono questo devono soddisfare due requisiti. Innanzitutto, dovrebbero includere termini familiari (ad esempio, «il raggruppamento», «per conto terzi» o «in modo tale da consentire al consumatore di esaminare ai fini dell'acquisto...») al fine di «definire» i servizi raggruppati e descrivere l'attività di vendita al dettaglio in sé. In secondo luogo, i termini utilizzati per descrivere i servizi raggruppati devono essere compresi e accettabili in sé (ad esempio, servizi legali, servizi di trasmissione radiotelevisiva, servizi di club di dimagrimento).

Per far fronte ai requisiti fondamentali di chiarezza e precisione ai sensi dell'[articolo 33, paragrafo 2, RMUE](#), qualsiasi richiesta relativa alla distribuzione o al «raggruppamento» di servizi dev'essere formulata in questa maniera.

Esempi che saranno ritenuti accettabili:

- *Il raggruppamento, per conto terzi, di una varietà di servizi legali, in modo tale da consentire al consumatore di esaminarli agevolmente ai fini del loro acquisto.*
- *Il raggruppamento, per conto terzi, di servizi di club di dimagrimento, servizi di video-on-demand e servizi di agenzie di detective, in modo tale da consentire al consumatore di esaminarli agevolmente ai fini del loro acquisto.*

- Il raggruppamento, per conto terzi, di una varietà di servizi di trasmissione, in modo tale da consentire al consumatore di esaminarli agevolmente ai fini del loro acquisto.

Nel caso del raggruppamento di servizi, le formulazioni che includono le frasi «servizi al dettaglio connessi a...», «servizi al dettaglio connessi alla vendita di...» e «servizi al dettaglio di acquisiti elettronici collegati a...» non forniscono una chiara distinzione tra la distribuzione di servizi e la fornitura di questi servizi nel loro diritto.

Esempi che non saranno accettati e saranno soggetti a un'obiezione:

- *Servizi al dettaglio connessi a servizi di asporto*
- *Servizi al dettaglio connessi alla vendita di servizi legali*
- Servizi di vendita al dettaglio per via postale connessi alla vendita di servizi di agenzie di detective.

La sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea non deve essere interpretata come uno strumento per ottenere la duplicazione della protezione per servizi che si intende fornire in quanto tali (sia che essi rientrino nella Classe 35 sia altrove) e nemmeno come uno strumento alternativo per fornire protezione alla promozione dei propri servizi. Pertanto, se una domanda copre «il raggruppamento per conto terzi di servizi di telecomunicazioni in modo tale da consentire al consumatore di esaminarli agevolmente ai fini del loro acquisto», questi servizi non coprono la fornitura effettiva di servizi di telecomunicazioni, che appartengono alla Classe 38, ma soltanto il raggruppamento di una varietà di fornitori di servizi di telecomunicazioni tale da consentire ai consumatori di esaminare agevolmente tali servizi ai fini del loro acquisto.

Infine, non è sufficientemente preciso specificare i prodotti o i servizi utilizzando termini quali «tra cui», «in particolare», «per esempio», «come ad esempio» poiché tutti questi termini significano, in linea di principio, «ad esempio». Essi non limitano i prodotti o i servizi da cui sono seguiti. Di conseguenza, i termini di cui sopra devono essere sostituiti da «vale a dire» o «cioè» poiché questi termini limitano i prodotti o servizi da cui sono seguiti.

6.61 Commercio al dettaglio di carte prepagate

L'espressione *commercio al dettaglio di carte prepagate* senza ulteriore specificazione è priva di chiarezza e precisione; la natura delle carte non è chiara. Pertanto, occorre specificare il settore di mercato preciso cui sono dedicate le carte.

Esempi di termini **accettabili**:

Classe 35: Commercio al dettaglio di carte prepagate di terzi per l'acquisto di servizi d'intrattenimento

Classe 35: Commercio al dettaglio di carte prepagate di terzi per l'acquisto di articoli di abbigliamento.

6.62 Robot

Il termine *robot* è privo di chiarezza e precisione; pertanto, occorre specificare la natura dei prodotti.

Esempi di termini **accettabili**:

Classe 7: *Robot industriali*

Classe 9: *Robots umanoidi dotati di intelligenza artificiale per la ricerca scientifica*

Classe 10: *Robot chirurgici*.

6.63 Localizzazione satellitare

Cfr. [Sistemi GPS: posizionamento, localizzazione e navigazione](#).

6.64 Set

Cfr. [Kit e set](#).

6.65 Orologi intelligenti e braccialetti smart

La classificazione di Nizza indica il termine *orologio intelligente* [smartwatch] nella Classe 9. La funzione di questi prodotti è considerata più come quella di dispositivi di comunicazione che di strumenti di orologeria; altre aggiunte simili nella Classe 9 sono i termini [tracciatori di attività fisica indossabili](#), *bracciali connessi* [strumenti di misura] e *occhiali intelligenti*, i quali mostrano chiaramente che la funzione principale e lo scopo dei prodotti dettano la loro classificazione.

6.66 Servizi di collegamento in reti sociali

Servizi di collegamento in reti sociali è un'espressione accettabile nella Classe 45. Sarebbe considerata come un servizio personale che include l'individuazione e la presentazione di persone con mentalità simile a fini sociali.

Vi sono altri aspetti dell'industria delle «reti sociali» che potrebbero rientrare in classi diverse dalla Classe 45, ad esempio:

Classe 38: Gestione di forum di discussione

Offerta di forum online.

6.67 Pubblicazione di software

La *pubblicazione di software* appartiene alla Classe 41. Un editore di software è una società editrice nell'industria del software che funge da intermediario fra lo sviluppatore e il distributore. La pubblicazione, secondo la definizione, include la *pubblicazione di giornali e la pubblicazione di software*.

6.68 Energia solare

L'energia solare è energia derivata dal sole e trasformata in calore o elettricità.

I prodotti relativi alla generazione e all'accumulazione dell'elettricità derivante da energia solare sono classificati nella Classe 9.

I prodotti relativi alla generazione e all'accumulazione del calore derivante da energia solare sono classificati nella Classe 11.

I servizi relativi alla generazione dell'elettricità derivante da energia solare sono classificati nella Classe 40.

Classe 9: *Celle fotovoltaiche*

Pannelli, moduli e celle solari

Classe 11: *Collettori solari per riscaldamento*

Classe 40: *Produzione di energia.*

Cfr. [Elettricità ed energia](#)

6.69 Statistiche

Indipendentemente dall'oggetto, la *compilazione di statistiche* rientra nella Classe 35 essendo analoga alla «compilazione di dati».

Tuttavia, le statistiche devono essere trattate come informazioni. Pertanto, anche l'espressione *fornitura di statistiche* sarà considerata priva di chiarezza e precisione, a meno che non ne sia definito l'oggetto. Di conseguenza, la classificazione dipende, ancora una volta, dall'oggetto.

Esempi:

Classe 35: *Fornitura di statistiche di ricerche di mercato*

Classe 39: *Fornitura di statistiche sui flussi di traffico*

Classe 42: *Fornitura di statistiche in materia di precipitazioni.*

Altri servizi connessi alle statistiche possono essere classificati in modo diverso e comprendono:

Classe 38: *Fornitura di accesso ai dati statistici*

Classe 41: *Pubblicazione di statistiche*

Classe 42: *Analisi scientifica di statistiche di ricerca.*

6.70 Servizi di immagazzinamento

Cfr. [*Servizi di raccolta e di immagazzinamento.*](#)

6.71 Fornitura di ...

Va prestata attenzione all'accettazione di questa espressione quando viene usata per qualificare servizi.

È accettabile in talune circostanze, ad esempio *fornitura di elettricità* nella Classe 39, in cui l'espressione è spesso strettamente collegata a *distribuzione*. Lo stesso vale per la fornitura di altre merci, quali *la fornitura di acqua* (Classe 39).

La dicitura *fornitura di alimenti* in quanto tale non è accettabile, poiché il termine non è chiaro e preciso dal momento che potrebbe contemplare servizi differenti classificati in classi diverse, quali *vendita al dettaglio di alimenti* (Classe 35), *trasporto e consegna di alimenti* (Classe 39) o *fornitura di alimenti* (Classe 43).

L'espressione *servizi di catering per la fornitura di pasti* (nella Classe 43) è accettabile perché sono stati indicati sia il materiale fornito sia la natura del servizio. Lo stesso vale per la *fornitura di pasti per consumo immediato* (nella Classe 43) in quanto i *pasti* sono intesi come alimenti preparati e sono pertanto classificati in linea con la *fornitura di alimenti* (nella Classe 43).

6.72 Sistemi

Questo è un altro termine che può essere troppo vago o troppo impreciso per essere accettato.

Può essere accettato solo quando è qualificato in modo chiaro e non ambiguo.

Esempi di termini accettabili:

Classe 7: *Sistemi di scarico*

Classe 9: *Sistemi per telecomunicazioni*

Sistemi informatici

Sistemi d'allarme

Classe 16: *Sistemi di archiviazione.*

6.73 Biglietti (per viaggi, intrattenimento, ecc.)

Un biglietto è un «impegno di fornitura», in relazione ad un servizio o un servizio di prenotazione, il diritto ad un servizio.

Esempi:

Classe 39: *Emissione di biglietti aerei*

Classe 41: *Servizi di biglietteria (divertimento).*

Si noti che i biglietti non sono considerati come prodotti venduti al dettaglio nella Classe 35.

6.74 Servizi turistici/per le vacanze

Le espressioni *servizi turistici*, *servizi per le vacanze* nonché *servizi di uffici turistici* non sono sufficientemente chiare o precise, poiché possono riferirsi a diversi ambiti di attività e servizi appartenenti a varie classi. Esse devono essere ulteriormente definite.

Esempi di termini **accettabili**:

Classe 39: *Informazioni in materia di turismo e viaggi*

Classe 43: *Servizi di agenzia di viaggi per prenotazioni alberghiere.*

6.75 Videogiochi

Cfr. [Giochi per computer](#).

6.76 Ambiente virtuale

L'espressione *fornitura di un ambiente virtuale* non è né sufficientemente chiara né precisa dato che può riguardare diversi settori di attività e diverse classi. L'espressione deve essere ulteriormente definita.

Esempi di termini accettabili:

Classe 38: *Fornitura di fori di discussione virtuali*

Fornitura dell'accesso ad un ambiente virtuale

Classe 42: *Hosting di un ambiente virtuale*

Mantenimento di un ambiente virtuale.

6.77 Servizi per il benessere

Il termine *servizi per il benessere* non è sufficientemente chiaro o preciso e deve pertanto essere specificato più in dettaglio. Questo perché attualmente non esiste alcuna definizione di tali servizi che li farebbe rientrare esclusivamente in una sola classe. Pur essendo un fenomeno di mercato noto, l'interpretazione della portata di questo servizio non è del tutto chiara e può differire da un'impresa all'altra.

Si noti che l'espressione *servizi per il benessere offerti presso saloni di bellezza* o simili indicazioni non renderanno il termine accettabile.

Esempi di chiarimenti accettabili:

Classe 41: *Formazione in esercizi fisici come parte dei servizi di un centro benessere*
Insegnamento della meditazione come parte di un programma di benessere

Classe 44: Servizi per il benessere ai fini delle cure di bellezza

Servizi di bagni termali per il benessere

Massaggio rilassante presso centri benessere

Classe 45: Consulenza spirituale volta al benessere.